

2015

BILANCIO SOCIALE



Sig.ra Piera, 86 anni



Le immagini utilizzate per la copertina e i frontespizi ritraggono alcune delle opere realizzate dagli ospiti di Casa di Corte Nuova singolarmente o in lavoro di gruppo

Nella lunga storia del genere umano (e anche del genere animale) hanno prevalso coloro che hanno imparato a collaborare ed a improvvisare con più efficacia.”

(Charles Darwin)

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	1
PREMESSA	2
<i>Obiettivi del Bilancio Sociale</i>	2
<i>Narrazione del percorso e nota metodologica</i>	2
<i>Divulgazione e Visibilità del Bilancio Sociale</i>	2
IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	3
<i>Storia dell'Organizzazione ed Aree di impegno</i>	4
<i>Missione</i>	5
<i>Valori</i>	5
<i>Politiche d'impresa sociale</i>	5
<i>Mappa dei portatori di interesse</i>	6
<i>Struttura di governo</i>	7
<i>Base Sociale</i>	8
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	9
<i>Lavoratori</i>	9
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	11
<i>Valore della produzione</i>	12
<i>Distribuzione del valore aggiunto</i>	13
<i>Patrimonio, produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale</i>	14
RELAZIONE SOCIALE	16
<i>Soci</i>	17
<i>Utenti e Famiglie</i>	18
<i>Lavoratori</i>	27
<i>Territorio</i>	32
PROSPETTIVE	35
INTERVISTE E TESTIMONIANZE	37

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi socie, soci e collaboratori tutti,

il bilancio sociale 2015 rispecchia un andamento della cooperativa che è segno della continuità e stabilità delle collaborazioni in atto. I dati relativi alle attività correnti manifestano una chiara tendenza positiva dei servizi erogati e confermano il radicamento territoriale della cooperativa. Nel corso dell'ultimo triennio la cooperativa ha avviato un percorso di patrimonializzazione e investimenti, attraverso l'aumento del capitale sociale apportato dai soci sovventori e dai soci ordinari, che ha permesso di progettare e avviare la nuova realtà di Casa di Corte Nuova, ove oggi ci troviamo a presentare i risultati del nostro operare, che non solo rappresenta una sfida per la nostra cooperativa ma anche la proposta di un nuovo approccio culturale nella risposta ai bisogni.

Il risultato di gestione risente inevitabilmente del percorso di start-up che ha preso inizio nel 2015 ma dal punto di vista complessivo è espressione della solidità del nostro gruppo di soci e collaboratori, condizione che si è manifestata in un approccio generale di tutti i soggetti coinvolti, responsabile e partecipe del percorso di crescita che la cooperativa sta intraprendendo.

Nel corso del 2015 abbiamo confermato i nostri obiettivi di maggiore presenza e radicamento territoriale attraverso un sempre maggiore riconoscimento della qualità con cui svolgiamo i servizi e il conseguente aumento di richieste di intervento dei nostri operatori; abbiamo avviato positive collaborazioni con amministrazioni pubbliche ed enti privati, che ci hanno permesso di dare vita a progetti da noi fortemente voluti, perché ritenuti utili e rispondenti a necessità evidenti della popolazione (mi riferisco qui in particolare al progetto Aiutare chi Aiuta e G.A.P. 2.0) e che vedranno la loro realizzazione principalmente nell'anno 2016; siamo stati promotori di percorsi di educazione e informazione della cittadinanza (Pillole di Salute) che, seppur piccoli, sono stati riconosciuti come proposte utili e segno di attenzione verso l'esterno; si sono avviate positive esperienze di volontariato che si sono manifestate nell'ampliamento del gruppo dei soci volontari, nella partecipazione al progetto "un giorno in dono" in collaborazione con Sodalitas e UBI Banca, nell'approvazione della richiesta di assegnazione di volontari del Servizio Civile Nazionale.

Tale risultato è stato possibile anche attraverso il processo di rafforzamento dello staff amministrativo e alla riorganizzazione della tecnostruttura con l'obiettivo di adeguare gradualmente la cooperativa alla propria crescita dimensionale; processo che non si è ancora interrotto e che dovrà ancora rispondere alle necessità evolutive che il percorso intrapreso ci sta richiedendo.

E' stato inoltre anche raggiunto l'obiettivo di stabilizzazione di parte dei dipendenti a tempo determinato, segno della nostra propensione ad allacciare rapporti stabili con i nostri collaboratori; aspetto sottolineato anche dall'aumento della base sociale e frequentemente sottolineato e apprezzato da diversi stakeholder.

Infine è sicuramente da sottolineare l'enorme contributo apportato a diversi livelli, modalità e intensità, secondo le possibilità di ognuno, da parte di molti soci e collaboratori con lo scopo di supportare la cooperativa nell'avviare l'esperienza di Casa di Corte Nuova nelle migliori condizioni possibili, nonostante la complessità generale del progetto.

Tanti sono ancora gli aspetti da affinare, rafforzare, potenziare, sviluppare e correggere all'interno di un percorso in continua evoluzione e di fronte a nuove sfide e difficoltà che ci chiederanno ancora duro lavoro, costanza e tensione al miglioramento, ma possiamo contare su un gruppo coeso e motivato che sa vedere nella cooperativa anche quel "plus" che la rende tale.

Sono sicuro, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, che la positività e la partecipazione che ha supportato questo intenso anno ci accompagneranno anche per le sfide future e allo stesso modo saranno motivo dei risultati che raggiungeremo.

Dovuti sono quindi i ringraziamenti a tutti voi per l'impegno profuso.

*Fabio Pellegatta
Presidente*

PREMESSA

Obiettivi del Bilancio Sociale

Il presente Bilancio Sociale ha l'obiettivo di illustrare con un linguaggio chiaro e comprensibile il valore sociale aggiunto prodotto dalla Cooperativa tramite la propria attività nel 2015. Alisei desidera infatti comunicare con la massima trasparenza con i portatori di interesse esterni e interni al fine di creare un adeguato livello di conoscenza, condivisione e partecipazione nei confronti della attività e delle scelte della cooperativa.

L'elaborazione del Bilancio Sociale, oltre a rispondere alla volontà di comunicare e comunicarsi all'esterno, vuole rappresentare una preziosa occasione di riflessione, dialogo e crescita interna all'organizzazione. Esso ha dunque l'ambizione di raccontare cosa abbiamo realizzato, ma anche a qual è il futuro al quale stiamo guardando e per il quale ci stiamo preparando

Nota metodologica

La responsabilità per la redazione del Bilancio Sociale 2015 fa capo all'Area Progettazione e Sviluppo e alla Direzione. Hanno collaborato alla raccolta ed elaborazione dei dati per quanto di loro competenza l'Area Amministrazione e l'Area Formazione.

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2013.

Esso si divide in quattro sezioni:

1. Identità dell'Organizzazione
2. Produzione e distribuzione del valore aggiunto
3. Relazione sociale
4. Interviste agli Stakeholders

Le informazioni contenute sono riferite all'anno di gestione di Cooperativa Alisei chiuso al 31 dicembre 2015. Le informazioni riferite alla governance societaria ed aziendale sono invece aggiornate alla data di presentazione del bilancio di esercizio.

Divulgazione e Visibilità del Bilancio Sociale

Il bilancio sociale 2015 è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 14/06/2016 per la delibera di approvazione.

Alisei garantisce la massima diffusione e conoscenza del Bilancio Sociale presso i propri portatori di interesse. Una copia del Bilancio Sociale è distribuita a tutti i soci, ai lavoratori (dipendenti e collaboratori) ed ai committenti. E' inoltre possibile effettuare il download del Bilancio Sociale dal sito web della cooperativa www.cooperativaalisei.it.

IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE



Sig.ra Attilia, 89 anni

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE ED AREE DI IMPEGNO

Alisei è una cooperativa sociale di tipo A e nasce nel 2008 dalla volontà di un gruppo di professionisti che, forti di un panorama di valori definito e condiviso, scelgono di mettere a disposizione le proprie competenze e capacità con l'obiettivo di fornire prestazioni socio assistenziali, socio sanitarie e socio educative.

La nascita dell'organizzazione è un'occasione, per coloro che vi partecipano, per costruire insieme nuove opportunità e migliori condizioni di lavoro; ma è soprattutto un'opportunità per realizzare progetti e servizi rispondenti a principi di qualità, accessibilità ed umanizzazione nei quali il gruppo si riconosce.

La cooperativa oggi opera nei Distretti Sanitari di Busto Arsizio, Castellanza, Somma Lombardo, Gallarate, Legnano, Castano Primo e limitrofi.

Essa sviluppa il suo impegno sulle seguenti aree:

Area Assistenza Domiciliare:

- Attività infermieristica, fisioterapica e socio assistenziale in ambito domiciliare

Area ADI:

- Servizio ADI – Assistenza Domiciliare Integrata, come società accreditata all'erogazione di Voucher Socio-sanitari dall'ASL della provincia di Varese per i distretti sanitari di Busto Arsizio, Castellanza, Gallarate, Somma Lombardo e dall'ASL Milano 1 per i distretti di Legnano e Castano Primo.

Area Strutture:

- Attività infermieristica, fisioterapica e socio assistenziale in ambito residenziale ed ambulatoriale e di medicina del lavoro
- Residenza Casa di Corte Nuova, progetto in supporto alla vita indipendente della persona anziana autonoma o con lievi limitazioni delle autonomie, che offre servizi in supporto alla vita indipendente ed alla propria sicurezza personale in un contesto di appartamenti privati.

Area Progetti:

- Supporto al Caregiver familiare
- Alzheimer e Demenze (Doll Therapy Domiciliare)
- Gioco d'azzardo patologico
- Servizi di psicoterapia e consulenza psicologica

Area Trasporti

- Servizio di trasporto assistito con mezzo attrezzato

Cooperativa Alisei ha conseguito nel 2013 e rinnovato nel 2016 la **certificazione di Qualità ISO 9001:2008** per i seguenti campi di attività: "Progettazione ed erogazione di servizi di assistenza sanitaria e socio-sanitaria: prestazione di cure della persona in stato di non completo benessere fisico, psichico e sociale, erogate presso il domicilio o la struttura in cui risiede. Esecuzione di prelievi ematici."

La cooperativa fa parte di



MISSIONE

Missione di Alisei Cooperativa Sociale ONLUS è contribuire al **benessere della persona**, intesa come insieme complesso di bisogni che vanno sempre assunti nella loro completezza.

Essa si impegna perciò nella progettazione e gestione di servizi socio sanitari ed educativi volti a promuovere **la salute fisica e psicologica, l'integrazione sociale ed il diritto alla realizzazione individuale**, con particolare attenzione alle condizioni di svantaggio e non autosufficienza.

VALORI

Rispetto. Mettiamo il rispetto al centro del nostro lavoro: per le persone alle quali si rivolgono i nostri servizi, per i nostri lavoratori, per l'ambiente, per la legalità.

Partecipazione e Solidarietà. Crediamo nel valore della partecipazione come fattore di crescita, per le persone e per le organizzazioni.

Responsabilità. Crediamo nell'assunzione di responsabilità individuale, sociale e di impresa. Ci consideriamo parte della comunità e del territorio e per questo motivo abbiamo scelto di metterci in gioco per costruire un presente più sostenibile.

Fiducia. Abbiamo costruito la nostra organizzazione investendo sulla fiducia, convinti che sia una risorsa in grado di generare valore.

Centralità della persona. Riconosciamo la centralità della persona, del suo diritto alla salute, al benessere ed alla piena espressione e realizzazione di sé.

Uguaglianza ed Imparzialità. Operiamo nel pieno riconoscimento dell'uguaglianza dei diritti, senza fare alcuna distinzione di razza, sesso, lingua, religione e idee politiche.

A.4 Politiche di impresa sociale

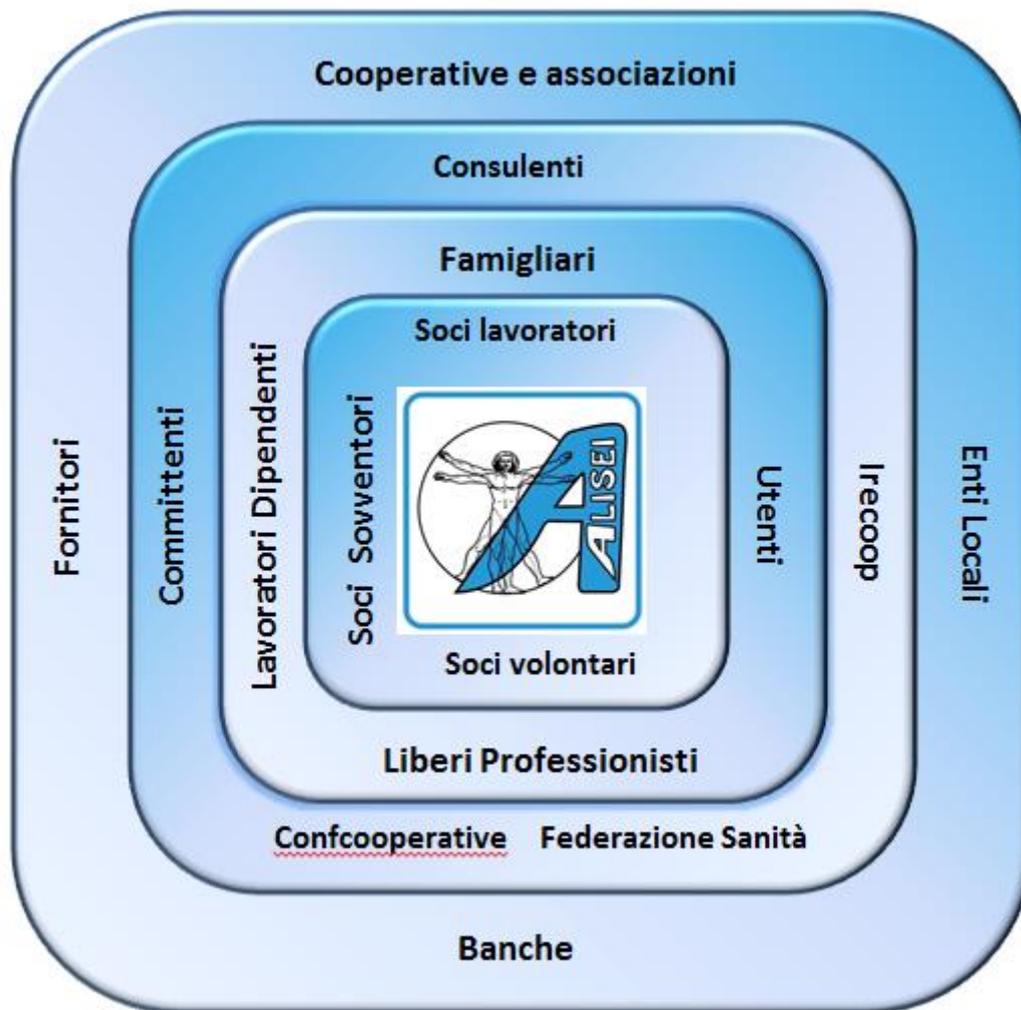
Perseguire l'innovazione, nella convinzione che l'operato sociale sia un processo orientato al miglioramento continuo ed alla scoperta di soluzioni ed opportunità inedite che possano migliorare costantemente la qualità della vita delle persone

Favorire un alto livello di professionalità dei lavoratori, valorizzandone le potenzialità attraverso la cura degli aspetti di crescita e aggiornamento professionale, assicurando la continuità professionale ed il miglioramento delle condizioni lavorative

Mettersi a disposizione, contribuendo alla crescita e coesione sociale, culturale ed economica della comunità in cui opera, facendo del legame con il territorio uno dei principi fondanti dell'attività della cooperativa ed investendo nella capacità di analizzare, comprendere e farsi carico delle esigenze della comunità

Evitare l'autoreferenzialità, animando le reti di relazioni che costituiscono la comunità, sviluppando collaborazioni, sollecitando risposte, promuovendo contesti ed occasioni di dialogo con le istituzioni, le organizzazioni, i cittadini.

MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE

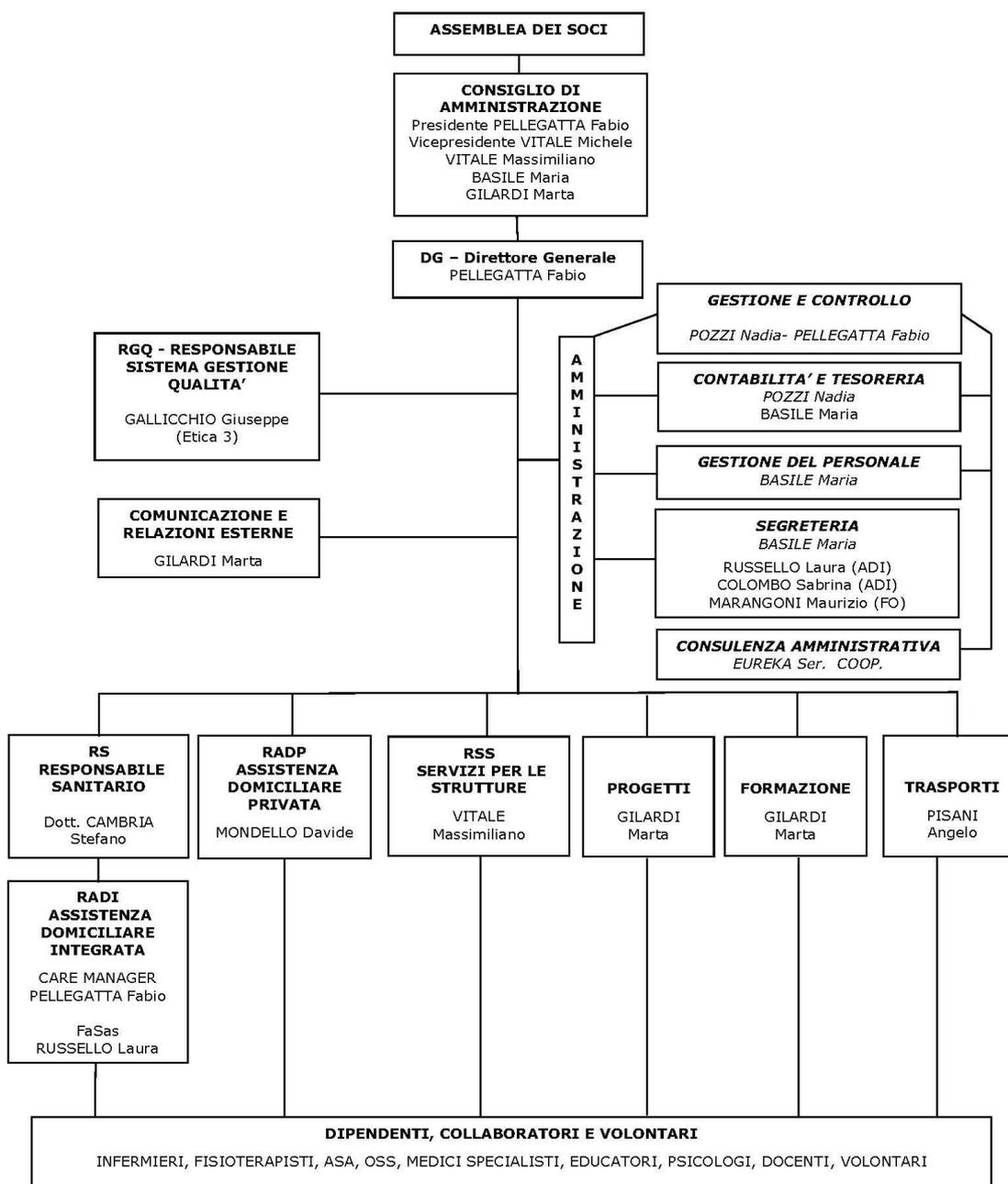


STRUTTURA DI GOVERNO

La gestione delle attività e dei servizi della Cooperativa è articolata in 6 aree, ciascuna delle quali ha un Coordinatore con responsabilità di gestione operativa, ivi compresa quella del personale afferente.

L'applicazione di procedure certificate secondo il modello UNI EN ISO 9001:2008 per quanto riguarda la gestione del Sistema di Qualità Aziendale, l'applicazione degli adempimenti di legge previsti dalla normativa sulla Sicurezza e prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro (previsti dal D.Lgs 81/2008 e successive) e di Tutela della Privacy (D. Lgs 196/03) fanno capo a specifici Responsabili che, attraverso una gestione esternalizzata, garantiscono la corretta gestione ed applicazione di tali normative e modelli.

La cooperativa si avvale inoltre, come da normativa vigente della supervisione di un Responsabile sanitario per le attività convenzionate di Assistenza Domiciliare Integrata.



BASE SOCIALE

Al 31.12.2015 su 63 lavoratori facenti capo ad Alisei 36 hanno scelto di essere soci della cooperativa. **L'incidenza di associamento è nettamente superiore tra i lavoratori dipendenti (68%)** rispetto ai collaboratori libero professionisti, dove la percentuale di associamento è del 31%. La Base Sociale della cooperativa si compone come illustrato in *Grafico 1 e 2 e Tabella 1*.

Grafico 1 - Composizione della base sociale per tipologia di soci

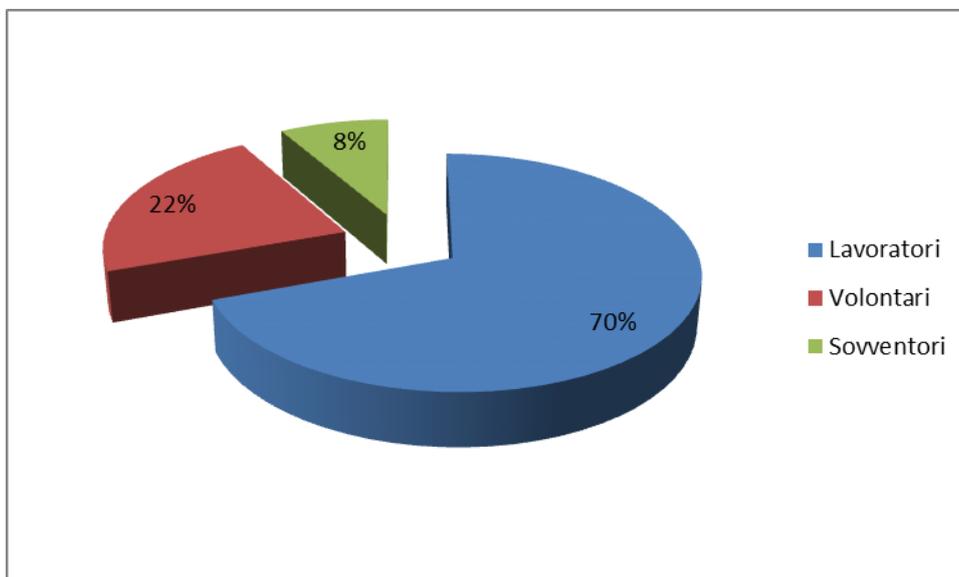
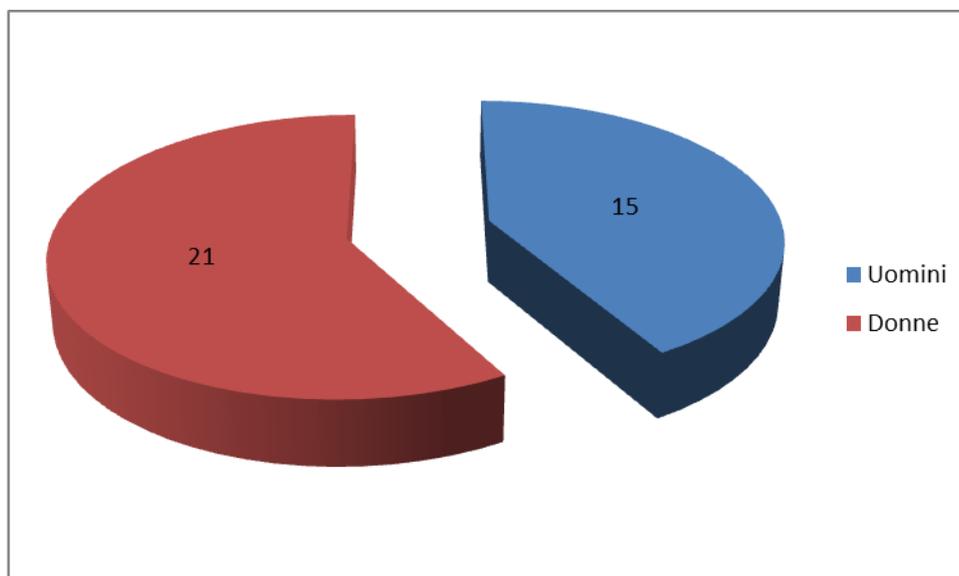


Tabella 1 - Composizione base sociale per fasce di età

Fascia di età	18 - 25	26 - 35	35 - 45	46 - 55	56 - 65	66 - 75	76 - 85	Totale
Numero	1	8	13	7	4	2	1	36

Grafico 2 - Composizione base sociale per genere



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione era formato nel 2015 da 5 membri, che hanno scelto di non beneficiare di alcuna remunerazione per la propria mansione di consiglieri, esercitata a titolo gratuito. Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2015 si è riunito complessivamente 10 volte.

Tabella 2 - Composizione del Consiglio di Amministrazione

NOMINATIVO	RUOLO NEL CDA
Fabio Pellegatta	Presidente
Claudia Barbaglia	Vicepresidente
Emiliano Barbaglia	Consigliere
Massimiliano Vitale	Consigliere
Michele Vitale	Consigliere
Età media consiglieri in carica : 42	

LAVORATORI

Al 31.12.2015 i lavoratori in forza ad Alisei erano in totale 51. Viene descritta la composizione del gruppo di lavoro nelle sue caratteristiche principali attraverso le Tabelle 3 e 4 ed il Grafico 3.

Tabella 3 - Lavoratori: qualifica e mansione

Mansione	Numero
Infermiere	17
ASA/OSS	16
Impiegati	5
Fisioterapista	5
Medico	3
Psicologo	2
Audiometrista	1
Pulizie	1
Autista	1
Totale	51

Grafico 3 - Lavoratori: composizione per genere

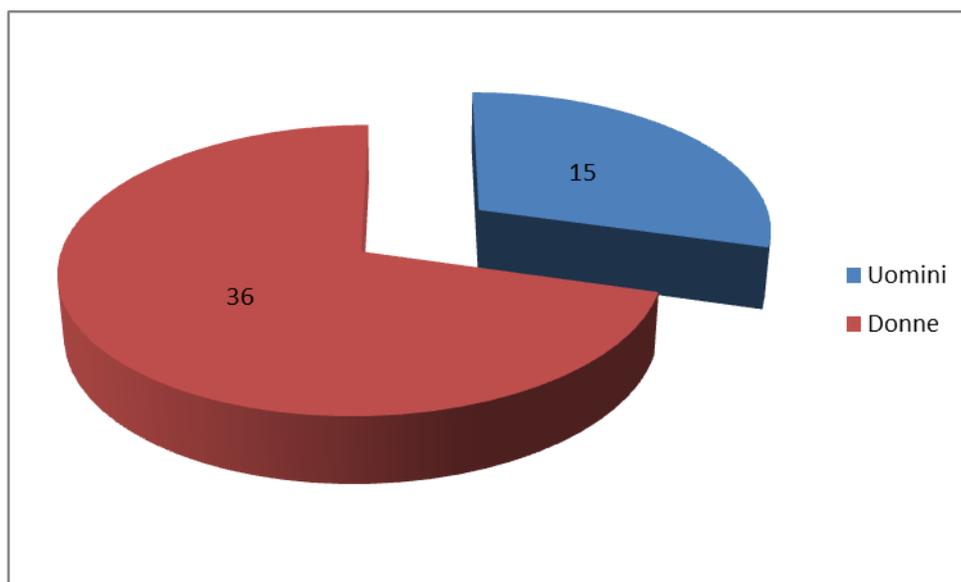


Tabella 4 - Lavoratori: composizione per fasce di età

Fascia di età	18 – 25	26 - 35	35 - 45	46 - 55	56 - 65	66 - 75	Totale
Numero	4	12	18	12	5	0	51

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



Sig.ra Ambrogina, 93 anni

VALORE DELLA PRODUZIONE

La tabella 5 illustra i volumi di fatturato prodotti nel 2015, suddivisi in funzione del committente/cliente di riferimento. Nella tabella 6 lo stesso dato viene letto con un'aggregazione per macro categorie e con riferimento all'intero valore della produzione, inclusi anche i contributi pubblici e le donazioni, che rappresentano nel 2015 una quota residuale, destinata a crescere nel 2016. Viene rappresentata anche la costruzione in economia relativa allo start up di Casa di Corte Nuova.

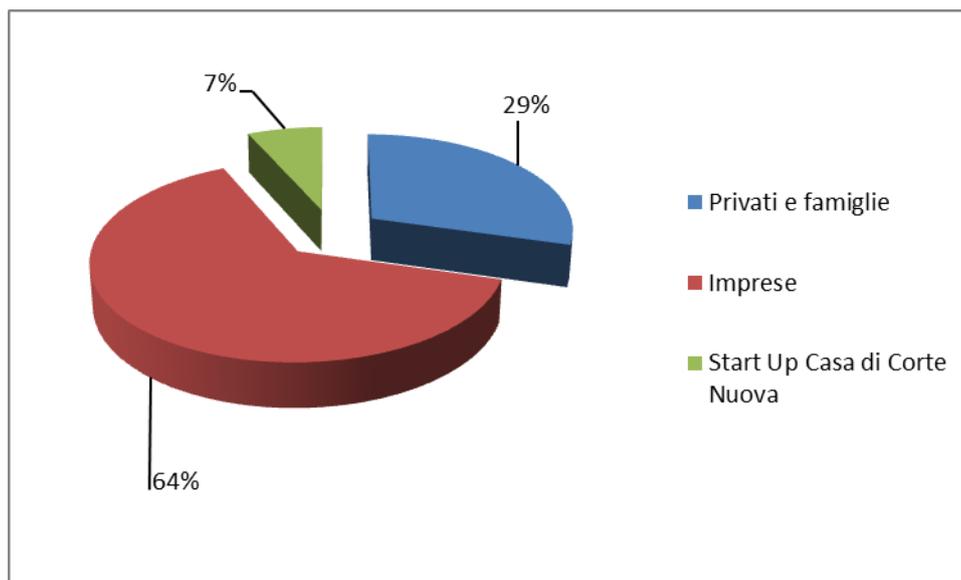
Tabella 5 – Volumi di fatturato per tipologia di committente

TIPOLOGIA	NUMERO	FATTURATO COMPLESSIVO
Pubblico (ASL Varese e Milano 1)	2	386.723,38
Privati e Famiglie	345	190.480,31
Privato profit	4	48.810,28
Privato No Profit	2	44.152,00
Privati Casa di Corte Nuova	6	30.714,43
TOTALE FATURATO		700.880,40

Tabella 6 – Valore della produzione

Privati e famiglie* <i>*include afferenze Casa di Corte Nuova</i>	221.194,74
Imprese	479.685,66
Contributi pubblici	408,00
altro (donazioni- 5xmille-un giorno in dono)	1.244,02
Start Up Casa di Corte Nuova	50.336,00
TOTALE	752.868,42

Grafico 4



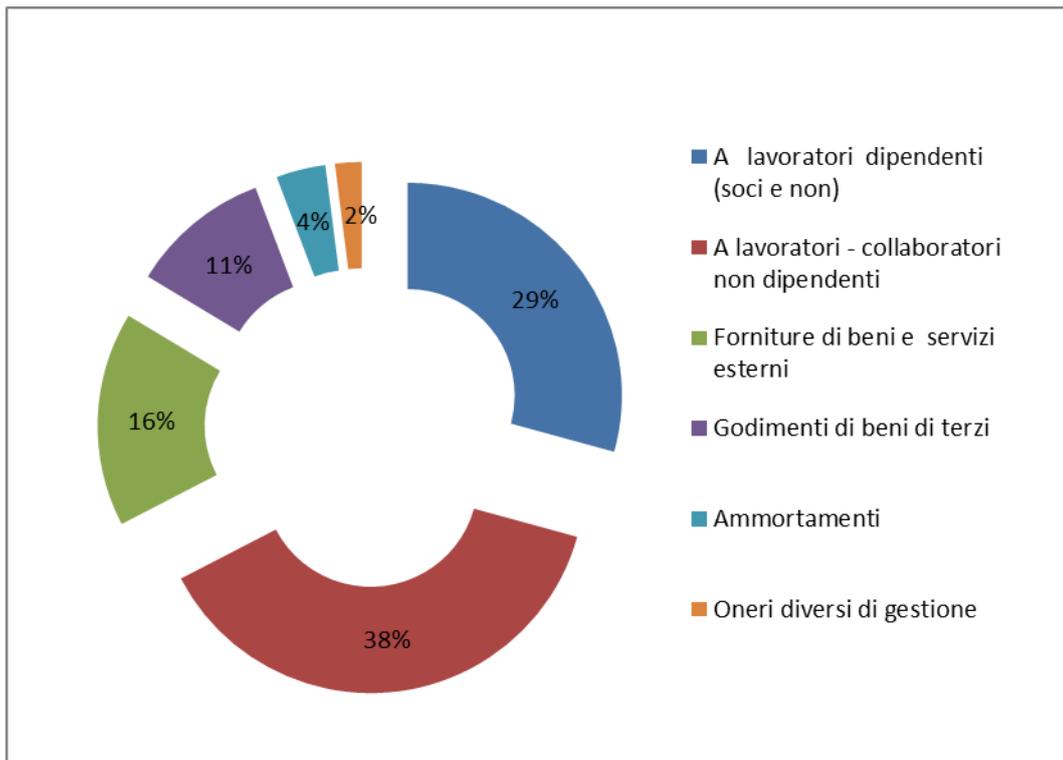
DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A fronte di un volume di fatturato pari ad Euro 700.880,40 relativo alla gestione caratteristica, che registra un incremento di Euro 50.336,00 per costruzioni in economia (start up Casa di Corte Nuova), la ricchezza prodotta viene ripartita come riportato di seguito. Come bene evidenziato dal Grafico 5 e dalla Tabella 7 il 70% della ricchezza prodotta nel 2015 dalla cooperativa è stata distribuita ai propri collaboratori (dipendenti e liberi professionisti) soci e non soci.

Tabella 7 – Distribuzione del valore aggiunto

A lavoratori dipendenti (soci e non)	228.831,59
A lavoratori - collaboratori non dipendenti	297.795,00
Forniture di beni e servizi esterni	127.483,00
Godimenti di beni di terzi	82.800,60
Ammortamenti	29.149,36
Oneri diversi di gestione	15.701,00
TOTALE	781.760,55

Grafico 5 - Distribuzione del valore aggiunto



PATRIMONIO, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE RICCHEZZA PATRIMONIALE

Lo Start up di Casa di Corte Nuova genera ricadute evidenti in termini patrimoniali. Questo dato, che era doveroso evidenziare, non deve essere tuttavia letto in maniera assoluta. Esso, sarà come meglio esplicitato nella sezione dedicata, si colloca nell'ambito di un processo triennale di avvio, che porterà il residenziale a regime nel corso del 2017. La flessione negativa del dato deve pertanto considerarsi fisiologica e destinata a risolversi positivamente nel medio – lungo periodo. Nel grafico 6 è inoltre possibile osservare la crescita del capitale e delle riserve che, unitamente ad una interessante crescita di fatturato, testimoniano il buono stato di salute della cooperativa e un approccio imprenditoriale che non trascura la sostenibilità degli investimenti intrapresi.

Grafico 6 - Patrimonio netto

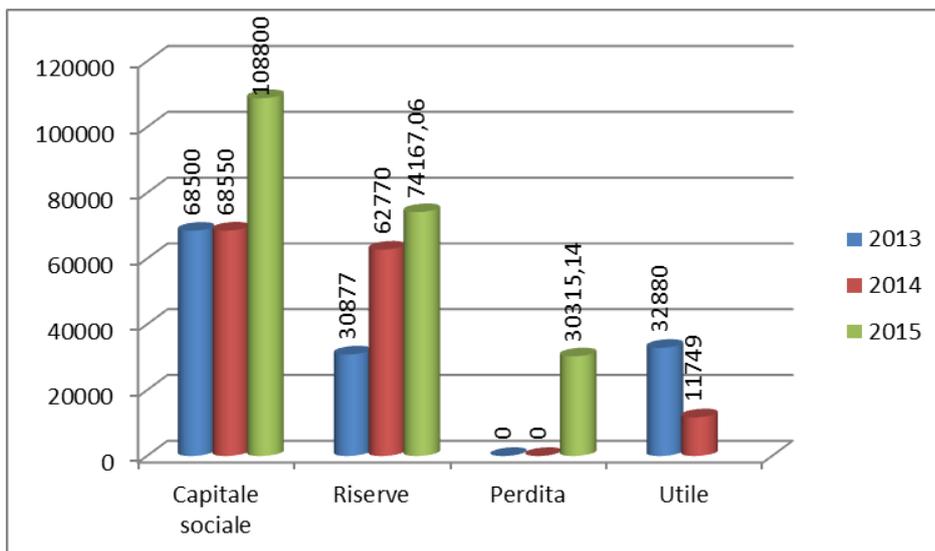
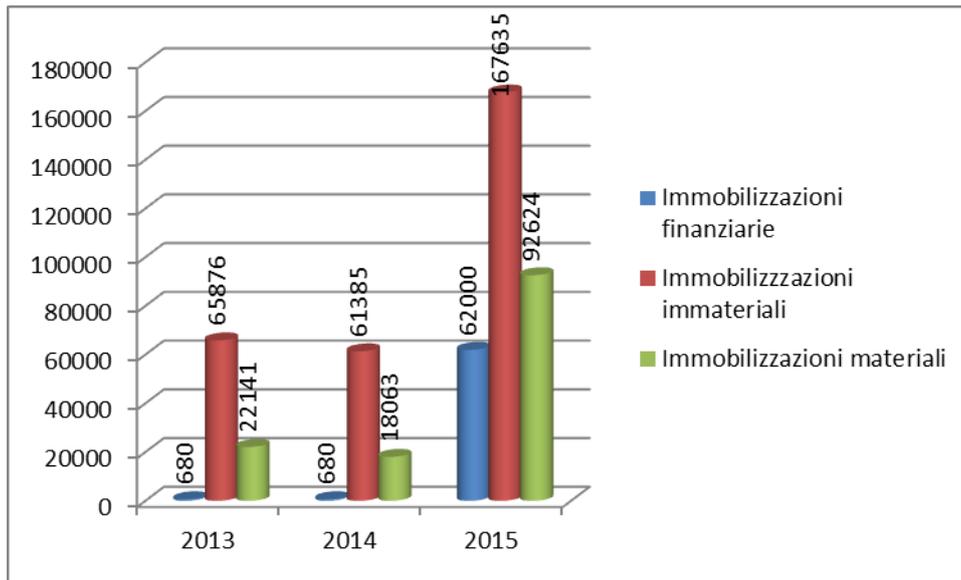


Grafico 7 – Investimenti



RELAZIONE SOCIALE



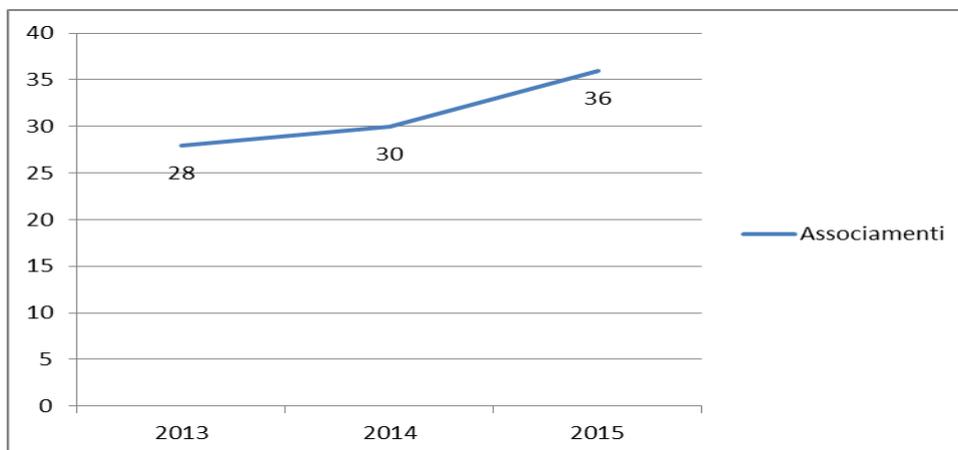
Sig.ra Maria, 93 anni

Questa sezione contiene una descrizione qualitativa e quantitativa dei risultati che la cooperativa ha ottenuto, rispetto agli impegni assunti, ai programmi realizzati ed agli effetti prodotti sui singoli portatori di interesse. Ovviamente molte delle azioni descritte hanno un impatto multi – stakeholders: vanno cioè ad impattare direttamente o indirettamente su un una molteplicità di soggetti facenti parte della mappa relazionale di Alisei. Per semplicità di lettura si è comunque scelto di abbinare ciascuna attività o programma ad un singolo portatore di interesse, generalmente quello coinvolto nelle ricadute più evidenti e dirette.

SOCI

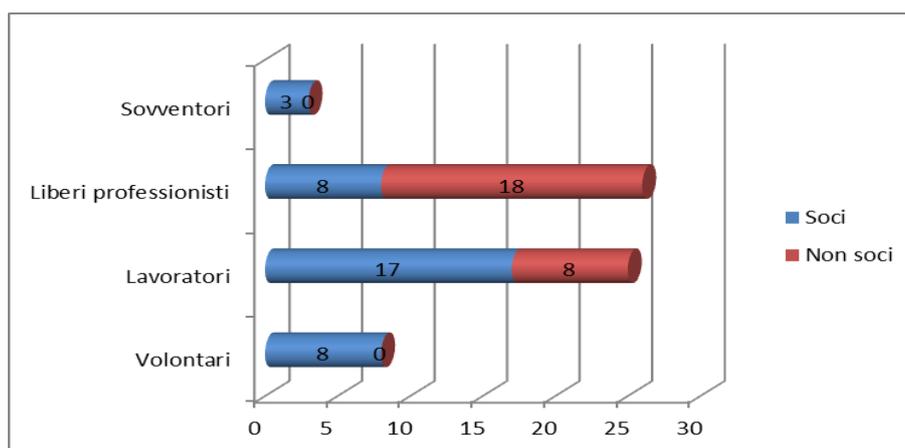
La compagine sociale si è ampliata in corso d'anno, **passando dai 30 soci del 2014 a 36 soci al 31.12.2015**. Questo risultato è in linea con la politica di coinvolgimento del lavoratore di Alisei, che prevede il rispetto della libera decisione di associamento, che viene presa dopo un opportuno periodo di conoscenza. Questo processo consente una crescita graduale, forse non veloce, ma che produce **un risultato stabile e rappresentativo in termini di consapevolezza e partecipazione**.

Grafico 8 - Andamento associamenti nel triennio



Rispecchia inoltre il diverso livello di coinvolgimento dei lavoratori dipendenti rispetto ai liberi professionisti. Se questi ultimi costituiscono infatti il 51 % dei lavoratori della cooperativa, soltanto il 31% di essi è socio della cooperativa, contro il 68 % dei lavoratori dipendenti.

Grafico 9 - Incidenza associamento



Una delle principali novità intervenute nella compagine sociale della cooperativa è **l'ingresso nel 2015 di tre soci sovventori**, figura prevista dallo Statuto ma non rappresentata in precedenza. I soci sovventori hanno consentito un consistente aumento del capitale sociale di Alisei, che si correla direttamente con la credibilità ed affidabilità sostanziale e percepita della stessa, aprendo di fatto importanti prospettive anche dal punto di vista finanziario.

L'insieme dei soci della cooperativa costituisce l'Assemblea dei soci che, oltre a riunirsi per l'assemblea ordinaria che ha luogo almeno una volta all'anno per la chiusura dell'esercizio sociale, si riunisce in corso d'anno. I dati relativi ai lavori dell'Assemblea nel 2015, raffrontati con il biennio precedente, evidenziano una stabilità nel garantire il coinvolgimento dell'assemblea dei soci nelle attività e nei processi decisionali della cooperativa. Si ritiene infatti che la valorizzazione della figura del socio debba iniziare proprio dal riconoscimento del suo diritto ad essere puntualmente informato e coinvolto in merito all'andamento della cooperativa in generale e alle azioni intraprese dal CdA. Le assemblee costituiscono inoltre una preziosa occasione di partecipazione attiva alla vita della cooperativa, non solo attraverso l'esercizio delle proprie prerogative di governo, ma anche in un senso più ampio, che riguarda l'appartenenza al gruppo ed al comune percorso imprenditoriale e sociale intrapreso.

Tabella 8 - Le assemblee soci nel triennio

ANNO	NUMERO ASSEMBLEE	MEDIA PRESENTI
2013	2	55 %
2014	5	53 %
2015	4	61 %

UTENTI E FAMIGLIE

Rilevazione della soddisfazione

In un'ottica che pone il benessere della persona e l'umanizzazione e personalizzazione del servizio al centro del concetto di assistenza un particolare rilievo viene dato alla raccolta di feed back sulla soddisfazione dell'utente e sulla qualità percepita,

Il Sistema Qualità prevede l'utilizzo di uno specifico strumento per la rilevazione della soddisfazione dell'utente: **il questionario di soddisfazione relativa al servizio ricevuto**. La compilazione può essere eseguita direttamente dalla persona che fruisce il servizio oppure da un familiare/caregiver di riferimento. Il questionario viene compilato in forma anonima la fine di garantire la massima libertà di espressione. La rilevazione può essere effettuata in due differenti modalità:

- intervista telefonica effettuata da un operatore addetto
- consegna della modulistica cartacea da restituire in busta chiusa o in apposito box collocato presso la sede della cooperativa,

Il questionario utilizza una scala da 1 (min) a 5 (max) per rilevare il grado di soddisfazione in merito ai seguenti parametri:

1. Cortesia e Disponibilità dell'operatore
2. Disponibilità ad offrire informazioni e spiegazioni
3. Completezza delle informazioni ricevute
4. Competenza e capacità tecnica

5. Rispetto dei tempi di intervento

La positività complessiva dei riscontri ottenuti dalla rilevazione effettuata a gennaio 2016 (relativa a pazienti che hanno usufruito dei servizi nel corso del 2015), dettagliatamente riportati nei grafici sottostanti, è rimarcata dalla risposta all'ultima domanda del questionario. Il 100% degli intervistati ha infatti dichiarato che "Consiglierebbe ad un amico/conoscente che ne avesse bisogno di rivolgersi a Cooperativa Alisei. Il 66% ha inoltre assegnato il punteggio massimo (5) nell'esprimere un giudizio complessivo sulla cooperativa.

Grafico 10 - Accettazione e attivazione servizio: Tutti gli intervistati hanno espresso un giudizio su questo servizio

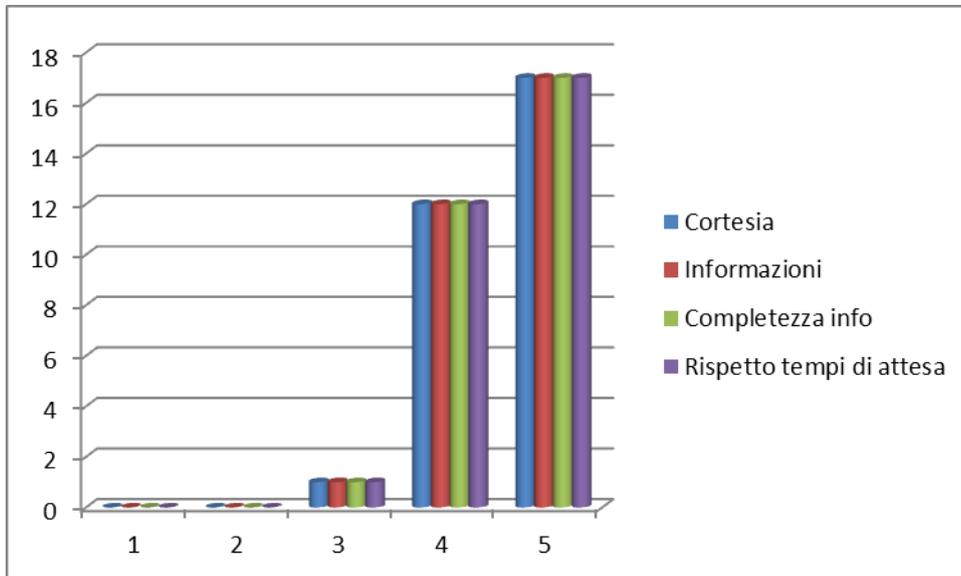


Grafico 11 - Attività di assistenza sanitaria e socio sanitaria: 6 intervistati su 30 hanno espresso una valutazione su questo servizio

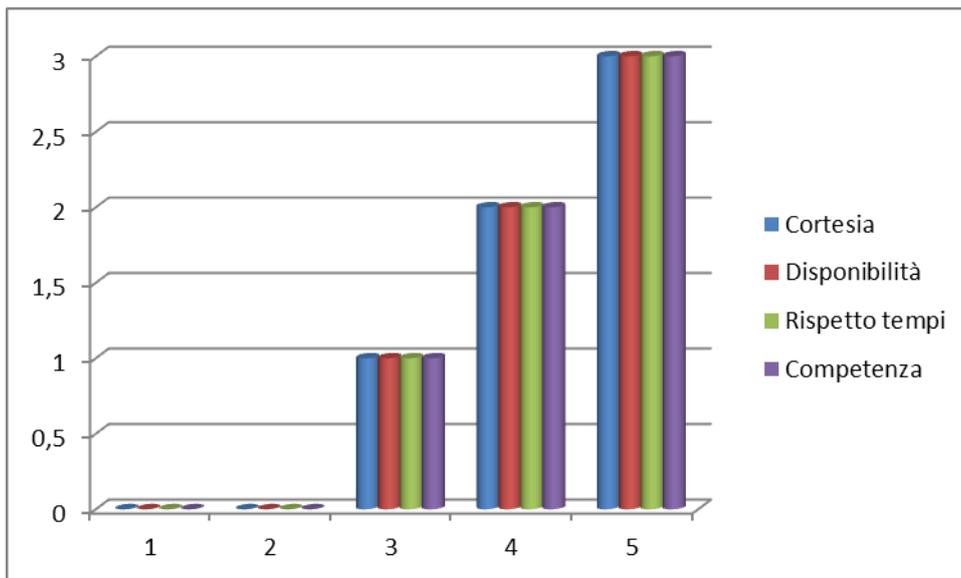


Grafico 12 - Attività riabilitativa: 5 intervistati su 30 hanno espresso una valutazione su questo servizio

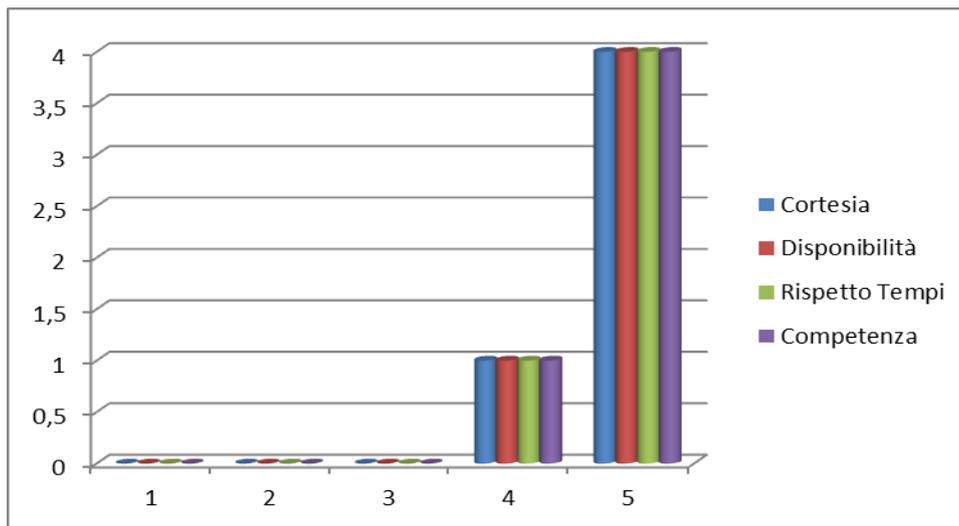


Grafico 13 - Attività infermieristica: 21 intervistati su 30 hanno espresso una valutazione su questo servizio

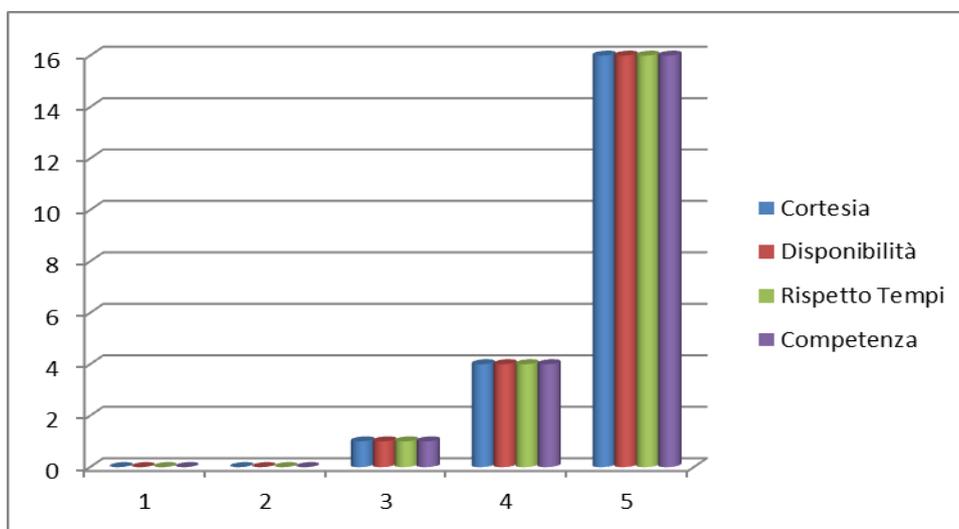
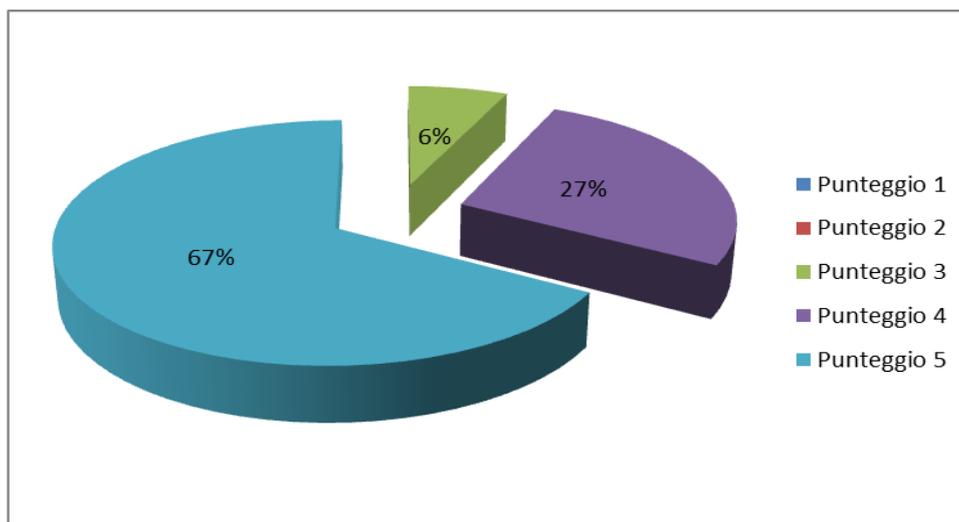


Grafico 14 - Giudizio complessivo sulla cooperativa



Area ADI – Assistenza Domiciliare Integrata

Alisei è società accreditata all'erogazione di Voucher Socio-sanitari in Lombardia dall'ASL della provincia di Varese per i distretti sanitari di Busto Arsizio, Castellanza, Gallarate, Somma Lombardo e dall'ASL Milano 1 per i distretti di Legnano e Castano Primo.

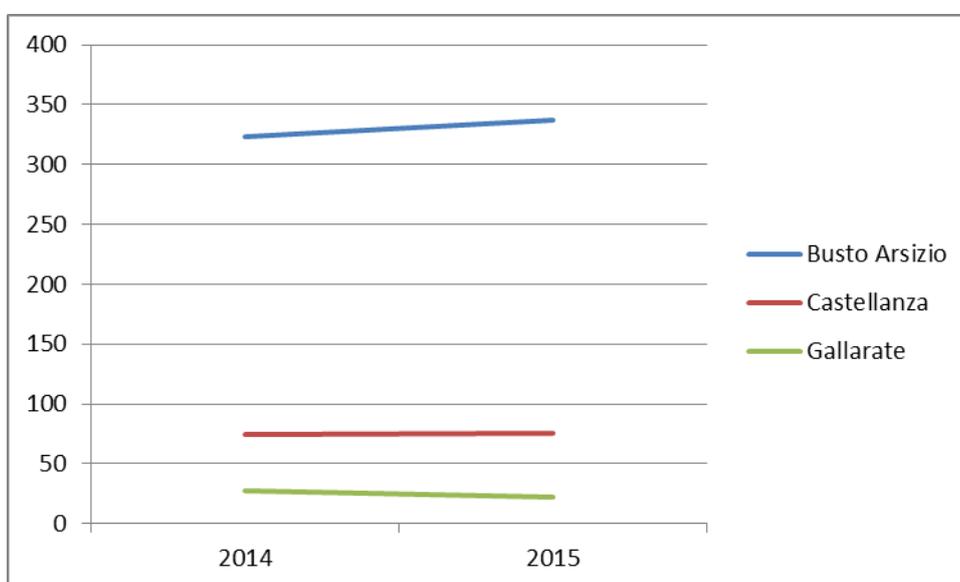
Di seguito un breve prospetto riepilogativo delle attività prestate nei diversi distretti, dal quale si desume che **il cuore dell'attività di Alisei è indubbiamente il distretto di Busto Arsizio**, a conferma del forte radicamento territoriale che ne caratterizza l'attività. Seguono non senza un considerevole distacco le aree territoriali immediatamente limitrofe.

Tabella 9 - Pazienti ADI suddivisi per distretto

DISTRETTO	NUMERO PAZIENTI IN CARICO
Busto Arsizio	337
Castellanza	76
Gallarate	32
Somma Lombardo	8
Milano 1	2
Totale	455

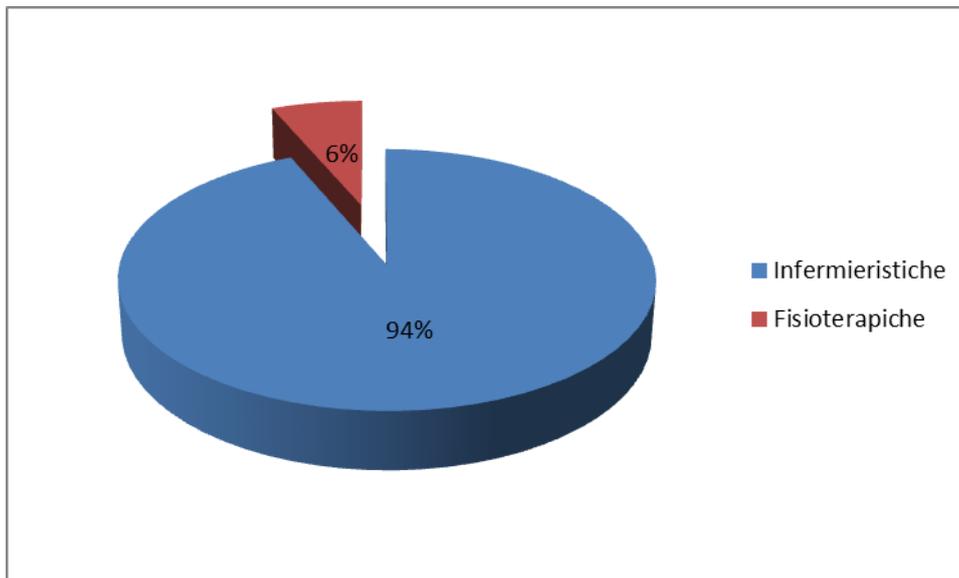
Il Grafico 15 mostra come rispetto all'annualità precedente **non ci siano flessioni di rilievo nell'attività dei tre principali Distretti** di riferimento in termini di accessi effettuati.

Grafico 15 - Andamento accessi ADI nel biennio



Anche con riferimento alla tipologia di prestazioni erogate si conferma quella che è la tendenza già rilevata negli anni precedenti: **una netta prevalenza delle prestazioni infermieristiche** rispetto a quelle fisioterapiche, come meglio illustrato nel Grafico 16

Grafico 16 - Rapporto tra accessi infermieristici ed accessi fisioterapici



Area Assistenza Domiciliare Privata

L'Area presidia le seguenti attività, che vengono erogate dal personale della Cooperativa presso il domicilio di utenti privati: servizio di fisioterapia, assistenza infermieristica e socio assistenziale.

L'Area nel 2015 ha lavorato per **complessivi 7239 accessi corrispondenti a 11.977 ore erogate per 345 pazienti**. Il numero di pazienti in carico ha registrato una flessione positiva, rispetto ai 206 del 2014, alla quale corrisponde anche un aumento del **volume di lavoro dell'Area, nettamente cresciuto**, come si può rilevare dai Grafici 17 e 18

Grafico 17 - Andamento del monte ore lavoro Area Assistenza Domiciliare Privata

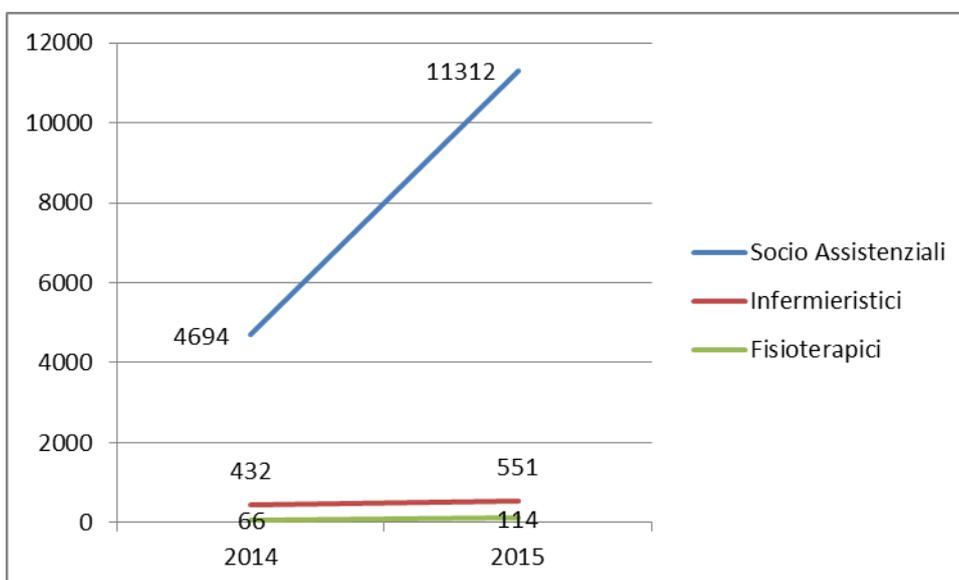


Grafico 18 - Andamento del numero accessi Area Assistenza Domiciliare Privata

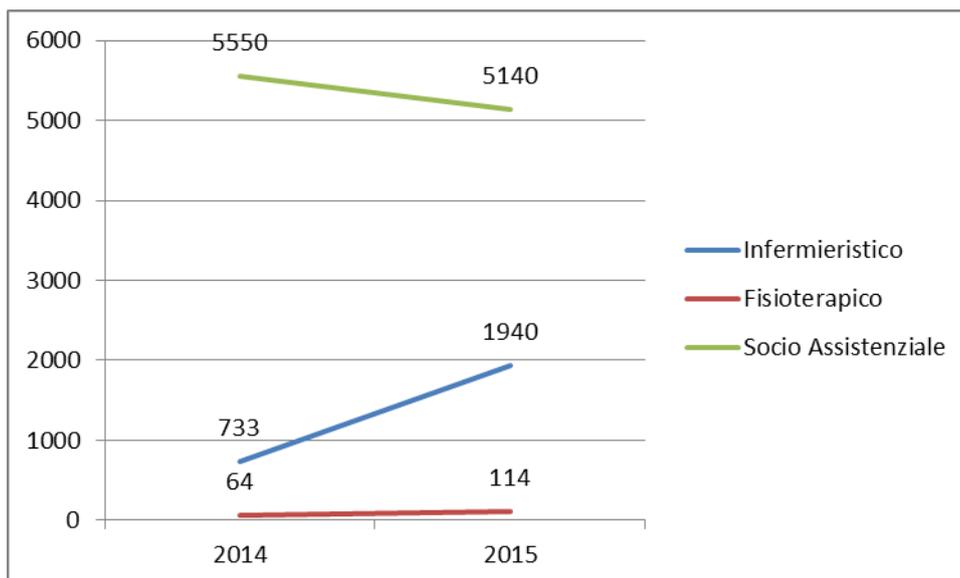
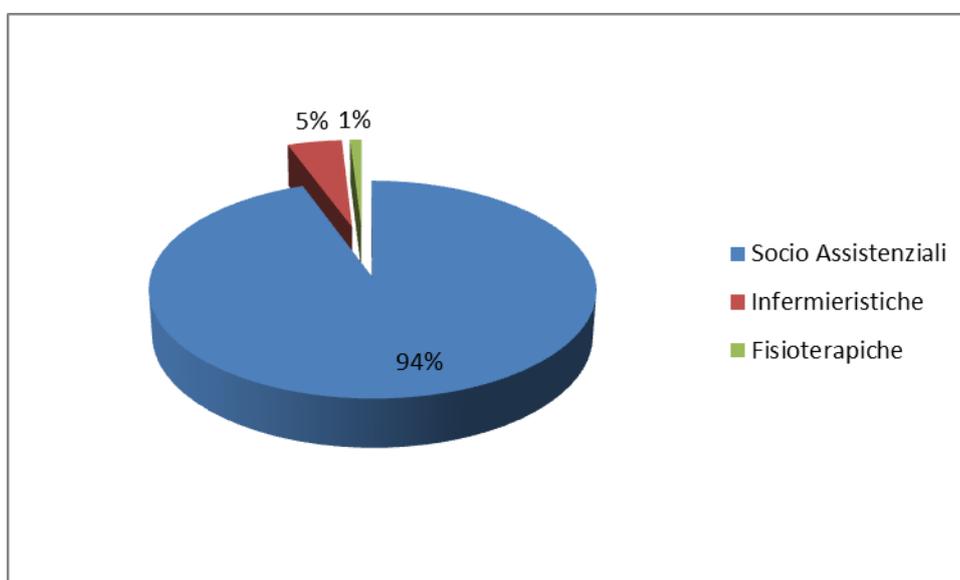


Grafico 19 – suddivisione ore erogate in funzione della tipologia di prestazione



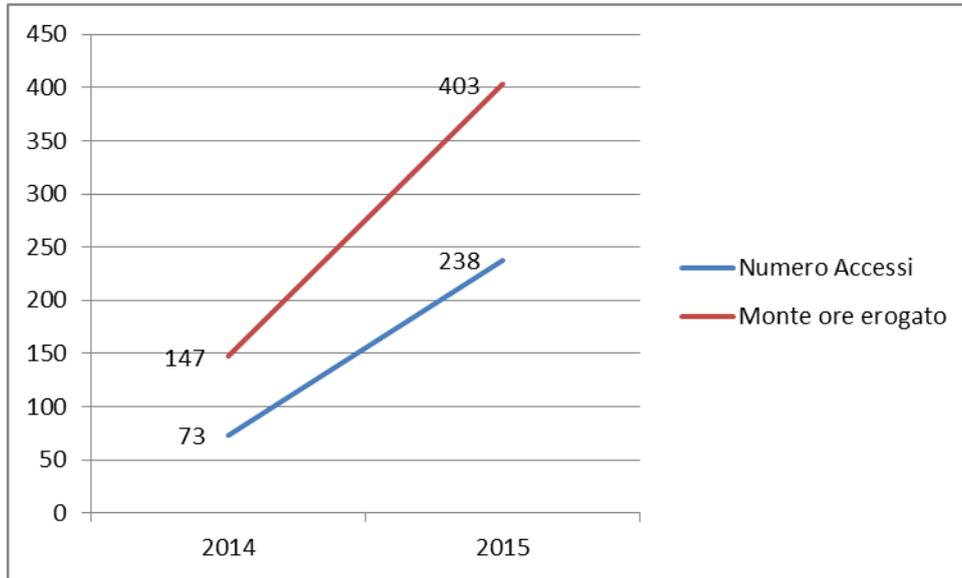
Area Trasporti

Da ottobre 2014 Alisei dispone di un servizio per il trasporto con mezzo attrezzato delle persone con mobilità ridotta (persone malate, anziane o disabili) che possono usufruire del servizio per effettuare spostamenti sul territorio per le proprie necessità sanitarie, di cura e connesse alla gestione della quotidianità.

Il trasporto viene effettuato da personale formato e garantisce l'apporto dei necessari ausili (carrozzina). In caso di particolari esigenze connesse alla condizione del trasportato è possibile prevedere la presenza a bordo di professionalità specifiche (ad esempio personale infermieristico).

Il servizio di trasporto ha registrato una decisa crescita di attività nell'ultimo anno, riscontrabile sia nel numero di accessi che nel monte ore erogato, come mostra il Grafico 20.

Grafico 20 - Area trasporto: andamento nel biennio



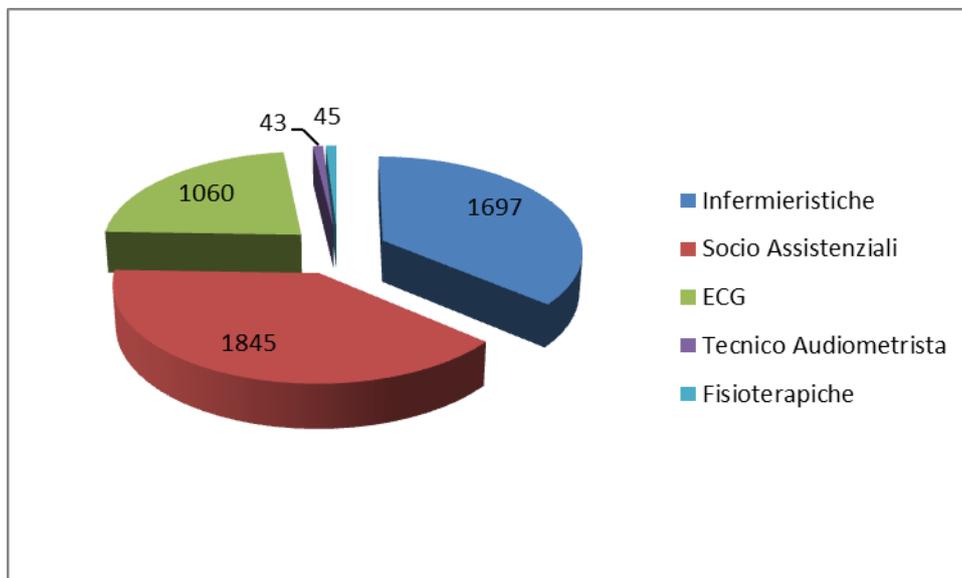
Area Strutture

L'Area Strutture presidia le attività a carattere sanitario e socio - assistenziale sviluppate da Alisei in ambito diverso da quello domiciliare. Nel 2015 sono state svolte le seguenti attività:

- Servizi socio assistenziali presso Istituto Filosofico Aloisianum di Galarate
- Gestione Residenza Casa di Corte Nuova
- Servizio infermieristico c/o centri prelievi
- Servizi infermieristici, di esecuzione e refertazione di ECG e di tecnico audiometrista per medicina del lavoro

Nel 2015 **il monte ore erogato complessivamente da questa Area è pari a 4645**, che nel Grafico 21 vengono rappresentate suddivise in funzione della tipologia di prestazione erogata.

Grafico 21 - Monte ore Area Strutture suddiviso per tipologia di prestazione erogata



Residenza Casa di Corte Nuova

Nel 2015 è stata avviata la Residenza Casa di Corte Nuova, progettata, realizzata e gestita dalla cooperativa. Essa costituisce **la prima esperienza di gestione diretta da parte di Alisei di un servizio residenziale** e rappresenta un naturale evoluzione dell'esperienza maturata dal 2008 ad oggi. Essa coniuga infatti il desiderio di offrire una risposta alle criticità riscontrate nel lavoro in ambito domiciliare con la persona anziana (isolamento sociale, rischio di istituzionalizzazione precoce, possibilità di incidenti domestici, elevati costi di assistenza etc) alla capitalizzazione dell'esperienza gestionale ed organizzativa mutuata dal lavoro dell'Area Strutture.



Casa di Corte Nuova è pensata per persone anziane che desiderino vivere in una dimensione privata beneficiando di un supporto alla vita quotidiana. Ospita persone autonome o con lievi limitazioni delle autonomie ed offre un'ampia disponibilità di servizi in supporto alla vita indipendente ed alla propria sicurezza personale in un contesto di appartamenti privati. Garantisce inoltre spazi comuni e una ricca offerta di attività per il tempo libero e la socialità. La Residenza è pensata infatti per facilitare il mantenimento di una vita attiva e l'incontro con le altre persone e con il territorio. Casa di Corte Nuova si compone di alloggi (monocali e bilocali completamente arredati ed attrezzati) dislocati su diversi piani. Inoltre sono presenti al suo interno a disposizione dei residenti una palestrina, un ampio salone relax con annessa tisaneria e un laboratorio per l'hobbistica. E' garantita la presenza h24 di personale socio assistenziale ed una gamma di servizi in supporto alla vita autonoma quali ad esempio: servizio socio-assistenziale, infermieristico, fisioterapico, servizi alberghieri e per il tempo libero (www.casadicortenuova.it).

Nel corso del 2015 è stata inaugurata la struttura, che ospita complessivamente 35 alloggi. Trattandosi di una start up con ricadute di medio – lungo periodo (l'entrata a regime è prevista nel corso del 2017) appare poco significativo restituire i dati solo del primo semestre di attività. Ci sembra importante invece **evidenziare le dinamiche virtuose che hanno permesso la realizzazione del progetto** sotto il profilo economico finanziario e che paiono indicative della capacità di Alisei di costruire fiducia e sinergia attraverso il dialogo con i propri portatori di interesse interni ed esterni. La nascita di Casa di Corte Nuova è stata infatti resa possibile da consolidati rapporti di partnership, fondati su una condivisione di valori e di vision, in funzione della quale soggetti differenti e complementari hanno scelto di contribuire allo sviluppo ed alla buona riuscita del progetto:

- **Compagine sociale:** nel 2012 Alisei ha usufruito dell'opportunità offerta dal fondo Jeremie (Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises) istituito da Regione Lombardia nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) Occupazione 2007-2013, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e gestito da Finlombarda. Il Fondo si rivolge a persone fisiche (beneficiari diretti) che prestano o presteranno la propria attività in qualità di soci cooperatori presso cooperative sociali e/o di produzione lavoro. Esso consente una capitalizzazione delle cooperative per l'importo corrispondente al valore dell'intervento finanziario concesso alla persona fisica. Alisei ha promosso l'adesione all'iniziativa presso la propria base sociale con ottimi risultati: **13 soci hanno aderito per una capitalizzazione pari a 52.000 euro.**

Il 2015 ha inoltre visto l'ingresso nella compagine sociale di tre soci sovventori, che hanno consentito **una ulteriore capitalizzazione di 40.000 euro.**

L'aumento del capitale sociale nonché la fiducia dimostrata dalla base sociale nei confronti di Alisei sono stati elementi decisivi di credibilità ed affidabilità che hanno potuto essere spesi a beneficio dell'avvio del progetto nei confronti degli interlocutori esterni.

- **L'impresa edile proprietaria dell'immobile** ha deciso di contribuire allo start up in termini di coprogettazione e cofinanziamento, che si sostanzia in condizioni di miglior favore per la fruizione dello stabile. Essa inoltre si è impegnata, senza aggravio di spesa per la cooperativa, nella fornitura degli arredi per gli alloggi e nella realizzazione di piccoli adattamenti strutturali necessari per l'avvio del progetto

- **UBI Banca**, dopo un'attenta valutazione della sostenibilità del progetto proposto da Alisei ha concesso un finanziamento a sostegno dello start up, giudicando positivamente sia l'iniziativa che l'affidabilità del soggetto proponente e mostrando massima disponibilità nel supportare la progettazione dal punto di vista della verifica della sostenibilità economico - finanziaria

Area Progetti

Si collocano in quest'area iniziative e progetti che nascono dalla volontà di Alisei di contribuire allo sviluppo ed al benessere territoriale attraverso l'apporto di progetti innovativi, che intervengano su temi di attualità ed emergenza sociale. Essi si caratterizzano per un forte grado di integrazione con i servizi territoriali e per la gratuità degli interventi offerti ai destinatari finali. I fondi a sostegno delle attività sono reperiti attraverso specifiche attività di raccolta fondi ad opera dell'Area Progettazione e Sviluppo. Vengono indicate per ciascun progetto le fonti di finanziamento che hanno permesso la realizzazione delle attività.

Servizi Psicologici e Progetto Aiutare chi Aiuta

I servizi afferenti a quest'area sono rivolti a due target prevalenti:

- tutti coloro che sentono il bisogno di essere accompagnati nella comprensione e risoluzione di un proprio disagio individuale, di coppia o familiare. La maggior parte delle consulenze psicologiche individuali nel 2015 sono state erogate a titolo gratuito per il destinatario finale nell'ambito del progetto Aiutare chi Aiuta.
- operatori sociali, sanitari ed educativi impegnati in professioni d'aiuto che sentono il bisogno di essere sostenuti nel vissuto di forte stress quotidiano derivante dalla cura dell'altro o semplicemente di avere un interfaccia di confronto rispetto al proprio agire professionale attraverso incontri di supervisione. Nel 2015 le attività di supervisione alle professioni d'aiuto sono state sviluppate esclusivamente ad uso interno ed i relativi dati sono riportati nella sezione dedicata alla formazione.

Il progetto Aiutare chi Aiuta si propone di offrire supporto alle persone che si prendono cura al domicilio di un proprio familiare (il caregiver familiare).

Chi si dedica all'assistenza di lungo periodo di un familiare va incontro a costi (psicologici, emotivi, sociali ed economici) rilevanti. Per evitare un eccessivo affaticamento, con le relative conseguenze negative sia per il caregiver che per la persona assistita, è opportuno ricorrere ad aiuti specifici, che vengono messi a disposizione gratuitamente dal progetto Aiutare chi Aiuta:

SUPPORTO PSICOLOGICO INDIVIDUALE: cicli di 8 colloqui psicologici individuali, finalizzati al miglioramento della qualità di vita del caregiver familiare

GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO, per la creazione di una rete sociale e solidaristica di supporto reciproco tra caregivers

INCONTRI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE, finalizzati all'aumento delle conoscenze e della competenza del caregiver

TERAPIA DELLA BAMBOLA DOMICILIARE: la Terapia della Bambola migliora in modo concreto la qualità di vita delle persone con demenza che presentano disturbi del comportamento e ben si presta ad essere applicata in ambito domiciliare, dove maggiormente i caregivers hanno bisogno di supporti. Il progetto "Aiutare chi Aiuta" offre ai familiari di persone con demenza la possibilità di imparare l'utilizzo della Bambola Terapeutica in supporto all'attività di cura della persona. Eliminare, offrendo un prezioso aiuto alla vita quotidiana del malato e di chi gli presta assistenza.



ALISEI
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

**aiutare
chi aiuta**

UN AIUTO CONCRETO PER IL CAREGIVER FAMILIARE

A CHI SI RIVOLGE

Il progetto Aiutare chi Aiuta si propone di offrire supporto alle persone che si prendono cura al domicilio di un proprio familiare (il caregiver familiare). Chi si dedica all'assistenza di lungo periodo di un familiare va incontro a costi (psicologici, emotivi, sociali ed economici) rilevanti. Per evitare un eccessivo affaticamento, con le relative conseguenze negative sia per il caregiver che per la persona assistita, è opportuno ricorrere ad aiuti specifici, che vengono messi a disposizione gratuitamente dal progetto Aiutare chi Aiuta.

Il progetto, sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese, è stato avviato in ottobre 2015 ed avrà una durata complessiva di 12 mesi. I dati relativi alle attività del progetto verranno perciò restituiti nel Bilancio Sociale 2016.

GAP 2.0

Alisei partecipa al progetto GAP 2.0 (finanziato da Regione Lombardia ai sensi del "Programma dell'anno 2014 per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco patologico"), che prevede una partnership trasversale tra 13 soggetti, tra i quali il Distretto di Busto Arsizio, il Distretto di Saronno e ASL Varese Dipartimento Dipendenze.

Alisei è responsabile insieme a Cooperativa L'Abbraccio dell'azione denominata *Ascolto ed Orientamento*, che prevede la gestione sul territorio del Comune di Busto Arsizio dello Sportello GAP 2.0. Quest'ultimo è un servizio che si rivolge a tutti coloro che desiderino confrontarsi e ricevere informazioni in merito al gioco d'azzardo, ai rischi connessi ed alla loro possibile prevenzione e gestione (giocatori occasionali o abituali, familiari, amici e conoscenti di giocatori d'azzardo, gestori di locali in cui siano presenti slot machines, insegnanti, operatori sociali). Presso lo sportello un operatore qualificato è a disposizione per

- Rispondere alle domande e fornire materiale informativo
- Offrire informazioni sul funzionamento dei servizi territoriali per la prevenzione e la cura della dipendenza patologica da gioco d'azzardo
- Fare una valutazione congiunta di situazioni di rischio relative al gioco d'azzardo

Tramite lo sportello è inoltre possibile accedere ad un servizio di consulenza legale e a gruppi di supporto per familiari di giocatori d'azzardo

E' inoltre possibile ricevere una consulenza telefonica contattando un numero di telefono dedicato.

Il progetto è stato avviato in settembre 2015 ed ha la durata di 10 mesi. I dati relativi alle attività verranno restituiti nel Bilancio Sociale 2016.



SPORTELLO GAP 2.0

Lo sportello GAP 2.0 è un servizio attivo nel Distretto di Busto Arsizio che si rivolge a tutti coloro che desiderino confrontarsi e ricevere informazioni in merito al gioco d'azzardo, ai rischi connessi ed alla loro possibile prevenzione e gestione.

INFORMAZIONI

Allo sportello si accede il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 oppure su appuntamento (da concordare chiamando il numero 327.0511319).

E' inoltre possibile ricevere una consulenza telefonica contattando il numero 327.0511319, attivo nei seguenti orari:

lunedì e venerdì dalle 15.00 alle 17.00 martedì e giovedì dalle 17.00 alle 19.00 sabato dalle 9.00 alle 11.00

SPORTELLO GAP 2.0 - c/o Casa di Corte Nuova, viale della Repubblica, 44 - 21052 Busto Arsizio (VA) gip.bustarsizio@gmail.com



LAVORATORI

La fotografia della situazione al 31.12.2015 testimonia **un trend positivo di crescita in termini occupazionali**, meglio evidenziata nel raffronto con il triennio precedente.

Il Grafico 22 mostra infatti come, a fronte di una lieve flessione negativa del numero di collaboratori libero professionisti, si registri una decisa crescita dei **lavoratori dipendenti, che nel corso del 2015 sono aumentati di 13 unità**. E' questo l'effetto combinato di: una decisa crescita del volume di lavoro in alcune Aree (ad es quella dei servizi socio sanitari domiciliari), l'avvio di nuovi servizi (ad es. Casa di Corte Nuova) ed alcune opportunità offerte dal panorama legislativo che hanno garantito migliore sostenibilità alle scelte intraprese in quest'ambito. A fronte di questo incremento positivo del personale si registra nel corso del 2015 l'interruzione per dimissione da parte del lavoratore di soli 4 contratti di lavoro: 2 liberi professionisti e 2 lavoratori dipendenti.

Grafico 22 - Andamento occupazionale nel triennio: numero di lavoratori in forza alla cooperativa

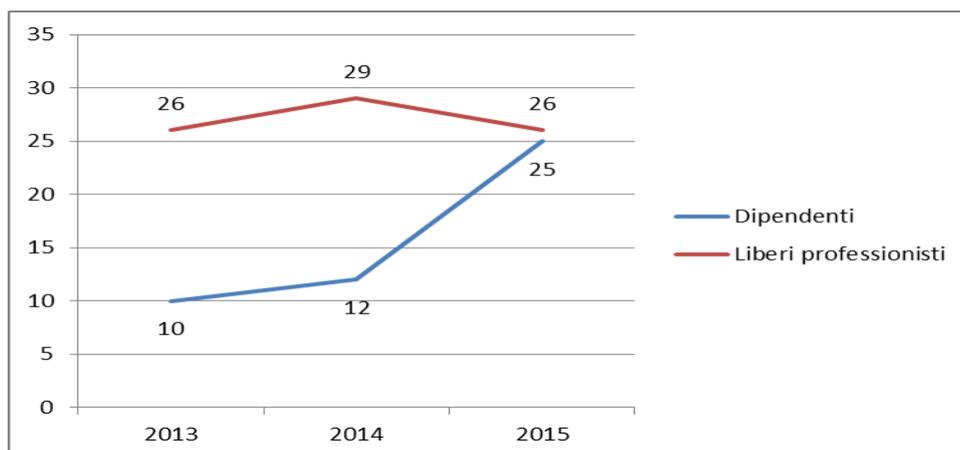
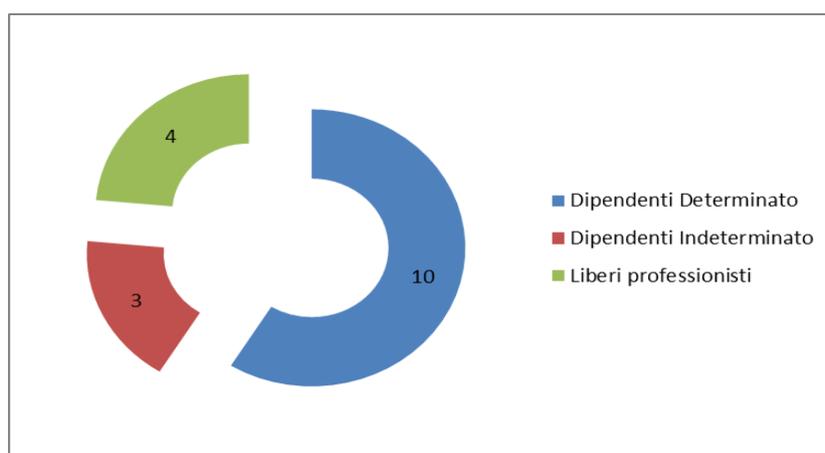
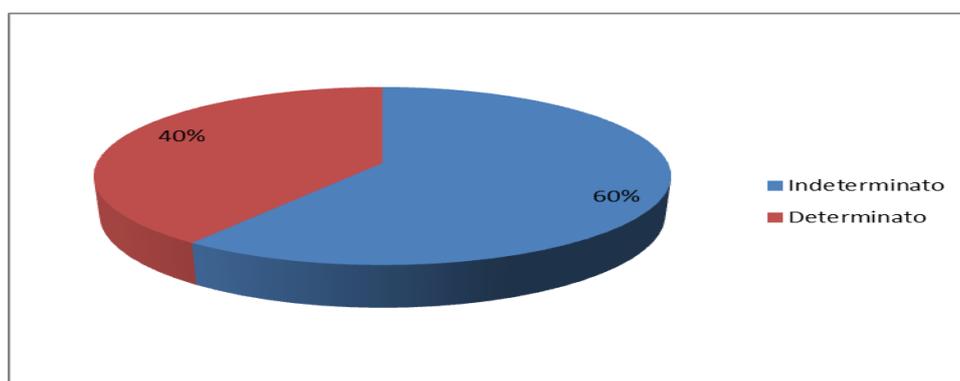


Grafico 23 - ripartizione in funzione della tipologia dei 17 nuovi rapporti di lavoro attivati in corso d'anno



Al 31.12.2015 il 60% dei lavoratori della cooperativa ha un contratto a tempo indeterminato e **la totalità dei lavoratori che hanno un contratto a tempo determinato è stato assunto nel 2015**. In corso d'anno dunque, se da una parte si è provveduto all'inserimento in organico di nuovo personale, dall'altro sono stati stabilizzati i rapporti instaurati in precedenza attraverso **la trasformazione di 9 contratti di lavoro a tempo determinato in contratti tempo indeterminato**.

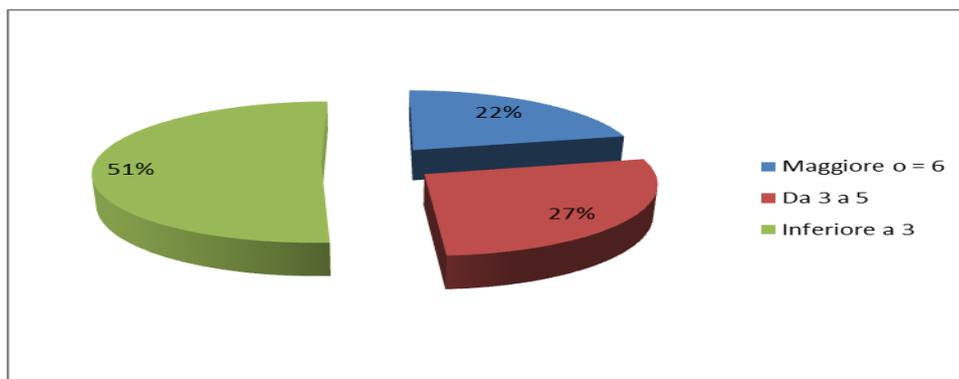
Grafico 24 - Lavoratori dipendenti: tipologia di contratto



Il Grafico 25 mostra gli effetti dell'andamento appena descritto sull'anzianità di servizio dell'organico: a fronte dei contratti di lavoro attivati nel 2015 una percentuale consistente dei lavoratori risulta avere un'anzianità di servizio inferiore ai 3 anni. Ciò non va tuttavia a discapito della stabilità della

compagnie, che per la restante parte è costituita da operatori con un' apprezzabile anzianità di servizio, che nel 14% è riconducibile addirittura al 2008, anno della sua fondazione. Possiamo dunque concludere che **dal punto di vista dell'occupazione dei lavoratori il 2015 si distingue sia per crescita che per stabilità.**

Grafico 25 - Lavoratori: anzianità di servizio

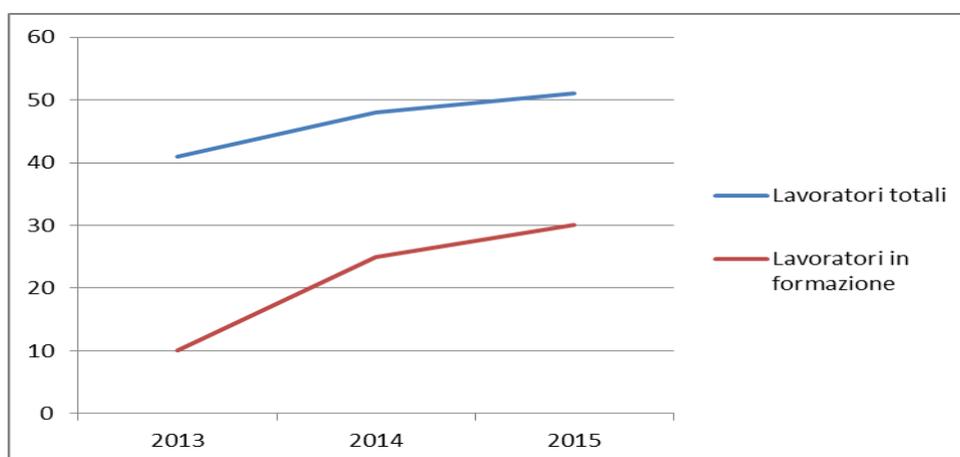


Formazione

Assicurare lo sviluppo professionale degli operatori e la valorizzazione delle loro potenzialità è un mezzo indispensabile per il perseguimento della mission aziendale. Alisei infatti riconosce nella formazione uno strumento capace di produrre cambiamenti non solo nell'operatore che si forma, ma anche nell'organizzazione che lo vede protagonista e depositario di abilità tecniche, di competenze organizzative e relazionali.

Il programma formativo viene definito con cadenza annuale, sulla base della ricognizione del bisogno formativo effettuata dai Responsabili di Area in collaborazione con l'ufficio Formazione. Essi redigono una proposta formativa da sottoporre al vaglio della Direzione che, con la collaborazione del Responsabile Gestione Qualità e del RSPP, elabora ed approva programmi annuali di formazione e aggiornamento coerenti con gli obiettivi aziendali, gli obblighi di legge e contrattuali, le esigenze rilevate dalle equipe di lavoro e le risorse economiche disponibili.

Grafico 26 – lavoratori in formazione nel triennio



Nell'anno 2015 i lavoratori (soci lavoratori, dipendenti e liberi professionisti) che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 30 su un totale di 51.

Il Grafico 26 mostra l'andamento rispetto al biennio precedente, evidenziando come la crescita del numero di lavoratori nel tempo sia accompagnata ad una crescita della percentuale dei lavoratori coinvolti in attività formative, passando da 24,3 % nel 2013 a 58,8 % nel 2015.

Questo risultato è stato possibile anche grazie ad un'attiva collaborazione con IRECOOP Lombardia che ha favorito l'accesso alla formazione finanziata attraverso bandi e fondi interprofessionali.

Mentre per quanto concerne i collaboratori libero professionali la cooperativa riveste prevalentemente un ruolo di stimolo e monitoraggio rispetto all'attività formativa svolta, per quanto riguarda i propri soci lavoratori ed i dipendenti Alisei, attraverso il piano formativo annuale, **dispone un'offerta formativa specifica i costi della quale sono completamente a carico della cooperativa. Attraverso il piano formativo 2015 è stato erogato un monte ore formazione complessivo (ore offerte X numero partecipanti) pari a 472 ore.** L'offerta formativa rivolta al personale infermieristico è stata estesa anche ai collaboratori libero professionali a fronte di una piccola compartecipazione di spesa.

Il Grafico 27 evidenzia il rapporto tra la percentuale di lavoratori dipendenti in forza ad Alisei che attraverso l'offerta del piano formativo 2015 abbiano partecipato ad almeno un evento e la percentuale di coloro che non hanno partecipato ad alcuna formazione.

Grafico 27 – Lavoratori in formazione con Piano Formativo 2015

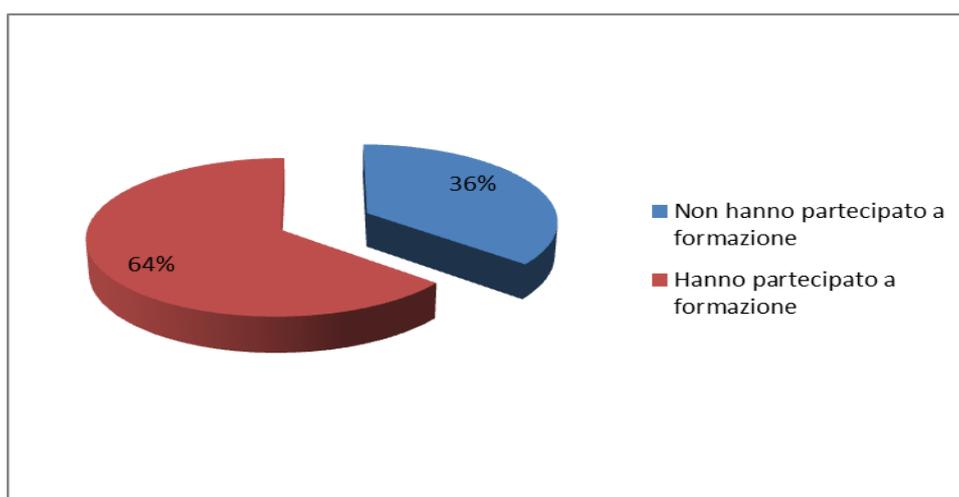
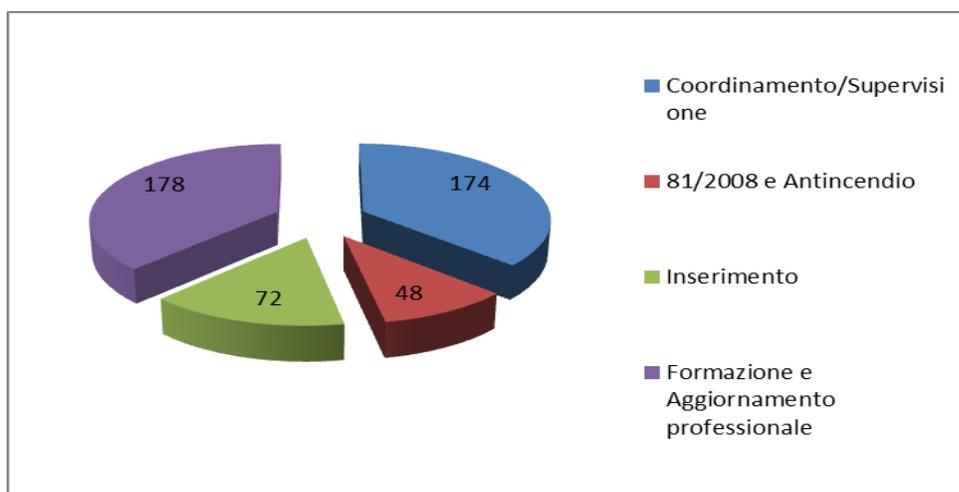


Grafico 28 - ripartizione del monte ore offerto in funzione della tipologia di evento formativo realizzato



I grafici evidenziano la suddivisione delle ore di Coordinamento, Supervisione, Formazione e Aggiornamento Professionale effettuate in funzione della professionalità dei fruitori.

Grafico 3 - ore fruite per categoria professionale (ore corso offerte x numero partecipanti).

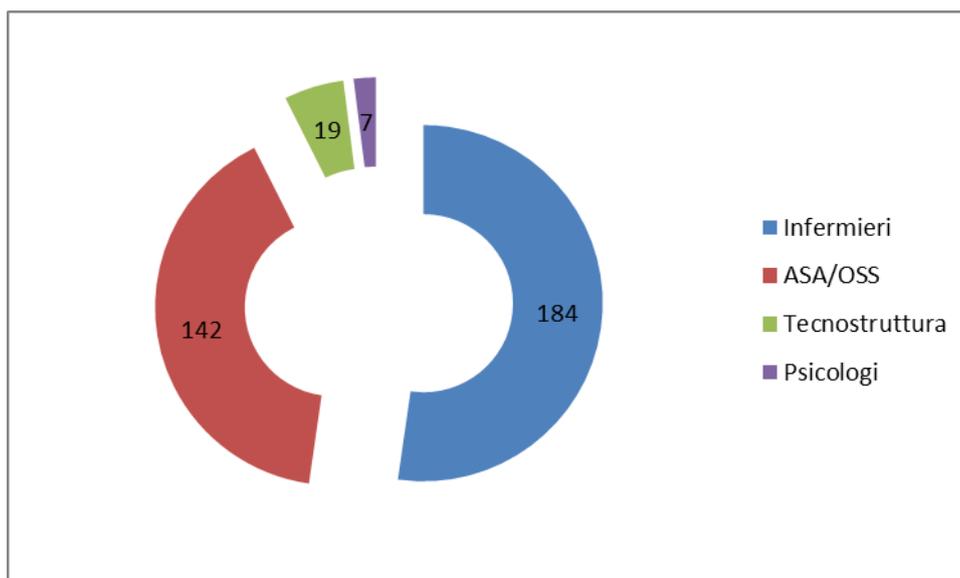
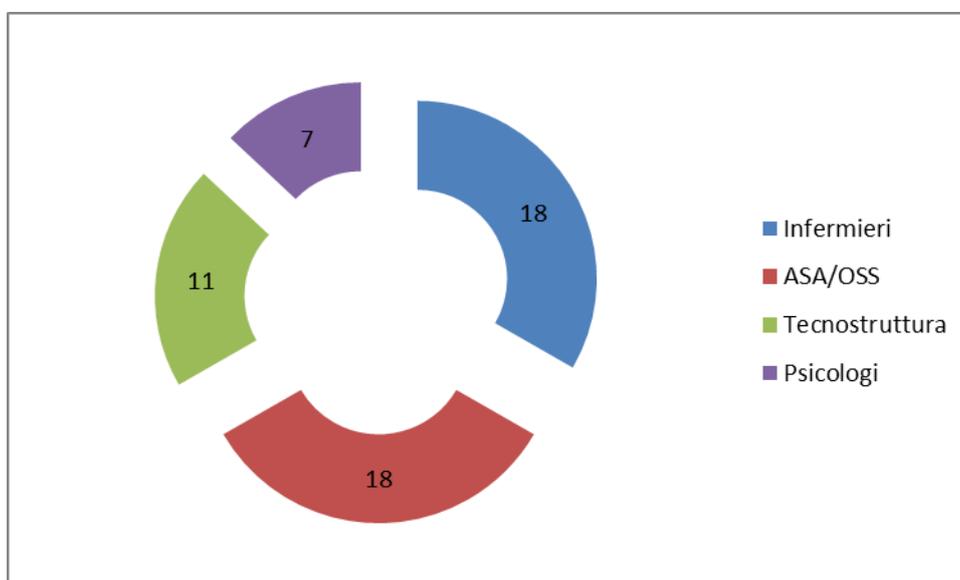


Grafico 30 - ore previste da piano formativo per ciascuna figura professionale



Pillole di Salute

Pillole di Salute è un ciclo di tre incontri, realizzati a Busto Arsizio e dedicati a salute e prevenzione, attraverso la sensibilizzazione sull'importanza delle sane abitudini e dei corretti stili di vita e l'informazione sui fattori di rischio. Un approfondimento su tre diversi temi che interessano la vita quotidiana delle persone a cura di professionisti della salute: fisioterapista, psicologo e medico. L'attività, patrocinata dal Comune di Busto Arsizio, è stata autofinanziata da Cooperativa Alisei in collaborazione con FarExpress Busto Arsizio.

Di seguito il programma dell'iniziativa:

25 maggio: "E di me chi si prende cura?" Focus sui caregiver - Dott.ssa Mariadolores Verrascina

Molte persone affrontano ogni giorno il compito dell'assistenza continuativa ad un proprio caro malato. In alcune circostanze questo accudimento può trasformarsi in un carico assistenziale straordinario, che rischia di esporre a situazioni di stress, con conseguenze negative sia per la persona che presta le proprie cure (il caregiver), sia, di conseguenza, per la persona accudita. Come allontanare questo rischio?

3 giugno: Fisioterapia e problematiche Osteoarticolari: l'informazione come prevenzione – Dott. Luca Fior. Essere informati è la miglior arma di prevenzione: per questo è importante conoscere le patologie che più comunemente possono interessare lo scheletro, le articolazioni ed i muscoli e che possono provocare stati dolorosi o limitazioni funzionali. Come è possibile prevenirle, diagnosticarle e a chi rivolgersi per curarle?

9 giugno 2015: Farmaci equivalenti ... che differenza c'è? – Dott. Ettore Mazzucchelli

A oltre dieci anni dal loro arrivo i farmaci generici suscitano nel consumatore ancora diffidenza. Sono davvero uguali a quelli "di marca"? Sono ugualmente controllati e sicuri?

Convenzioni

Dal 2015 Alisei ha scelto di attivare presso le proprie strutture brevi percorsi esperienziali che consentano la conoscenza dei propri servizi e l'acquisizione di competenze utili ad operare in qualità di volontari. In quest'ambito si collocano:

- **L'iniziativa Un Giorno in Dono**, promossa da UBI Banca in collaborazione con Fondazione Sodalitas prevede il coinvolgimento dei propri dipendenti come volontari per una giornata presso organizzazioni no profit con progetti sociali meritevoli ed il sostegno economico alle ONP partecipanti attraverso una formula, in base alla quale il dipendente svolge l'attività di volontario in un giorno di ferie, e l'azienda eroga alla onlus un contributo di importo pari al valore medio di una giornata lavorativa per ciascun professionista coinvolto. L'obiettivo è realizzare un'iniziativa di sensibilizzazione al valore del volontariato e all'impegno sociale attraverso attività di coinvolgimento e di concreta collaborazione. Alisei è stata selezionata per partecipare all'edizione 2015 di Un Giorno in Dono ed ha accolto per fare un'esperienza di volontariato presso la propria struttura 6 dipendenti del gruppo bancario.

PILLOLE DI SALUTE

Tre serate dedicate a **salute e prevenzione** attraverso la sensibilizzazione sull'importanza delle **sane abitudini e dei corretti stili di vita** e l'informazione sui fattori di rischio.

Professionisti della Salute proporranno un approfondimento su tre diversi temi che interessano la vita quotidiana delle famiglie e **risponderanno a dubbi e domande**

L'INGRESSO È LIBERO E GRATUITO
Al termine dell'incontro verrà offerto un piccolo rinfresco

<p>25 maggio 2015 alle ore 21.00 Parrucchia S. Luigi, rione Beata Giuliana, P.zza S. Beata Giuliana, 4 - Busto Arsizio (VA)</p> <p>"E di me chi si prende cura?" Focus sui caregiver</p> <p>Molte persone affrontano ogni giorno il compito dell'assistenza continuativa ad un proprio caro malato. In alcune circostanze questo accudimento può trasformarsi in un carico assistenziale straordinario, che rischia di esporre a situazioni di stress, con conseguenze negative sia per la persona che presta le proprie cure (il caregiver), sia, di conseguenza, per la persona accudita. Come allontanare questo rischio? A cura della Dott.ssa Mariadolores Verrascina</p>	<p>3 giugno 2015 alle ore 16.00 Parrucchia S. Luigi, rione Beata Giuliana, P.zza S. Beata Giuliana, 4 - Busto Arsizio (VA)</p> <p>Fisioterapia e problematiche Osteoarticolari: l'informazione come prevenzione</p> <p>Essere informati è la miglior arma di prevenzione: per questo è importante conoscere le patologie che più comunemente possono interessare lo scheletro, le articolazioni ed i muscoli e che possono provocare stati dolorosi e limitazioni funzionali. Come è possibile prevenirle, diagnosticarle e a chi rivolgersi per curarle? A cura del Dott. Luca Fior</p>	<p>9 giugno 2015 alle ore 21.00 Presso Casa della Salute di Borsano, via S. Felice, 23 - Busto Arsizio (VA)</p> <p>Farmaci equivalenti ... che differenza c'è?</p> <p>A oltre dieci anni dal loro arrivo i farmaci generici suscitano ancora diffidenza. Sono davvero uguali a quelli "di marca"? Sono ugualmente controllati e sicuri? A cura del Dott. Ettore Mazzucchelli</p>
--	--	--

L'evento è organizzato da **ALISEI** in collaborazione con **FAR EXPRESS**

Si ringrazia per la collaborazione la Farmacia Dott. Mazzucchelli
Per informazioni: 0331-1530376 progetti@cooperativaalisei.it

- **La collaborazione con la Comunità Terapeutica Marco Riva**, realtà storica della città di Busto Arsizio, finalizzata a favorire per gli ospiti percorsi personalizzati di orientamento al reinserimento lavorativo e sociale.

Eventi

Nel corso del 2015 sono stati organizzati i seguenti eventi aperti alla cittadinanza:

Open Day Casa di Corte Nuova

Il giorno 17/7/2015 dalle ore 10.00 alle ore 20.00 Casa di Corte Nuova ha aperto le sue porte alla città: per tutto il giorno è stato possibile effettuare una visita guidata alla struttura accompagnati dal personale addetto e conoscere gli Operatori ed il Responsabile. Al termine della visita gli ospiti hanno potuto trattenersi per visitare ulteriormente la residenza e per un momento di ristoro.



Inaugurazione Casa di Corte Nuova



Il 19 settembre alle ore 11.00 ha inaugurato ufficialmente alla presenza del Sindaco e dell'Assessore ai Servizi Sociali Casa di Corte Nuova.

La cittadinanza è stata invitata a presenziare al taglio del nastro, affidato alle prime ospiti della residenza, ed al successivo rinfresco con intrattenimento musicale.

Mercatino di Natale

**Mercatino
di Natale**

20 DICEMBRE
Dalle 10.00 alle 17.00

CASA
di CORTE NUOVA

Viale della Repubblica, 44 - Busto Arsizio

 CALDARROSTE E VIN BRULÈ
DOLCI E PRODOTTI TIPICI
ARTIGIANATO E IDEE REGALO
MUSICA

Ore 16.00 FESTEGGIAMO CON PANDORO E PANETTONE!!!

The poster features a blue background with white snowflakes and red holly leaves. It includes the event title, date, time, and location. A list of activities is provided, along with a note about a celebration at 16:00. Two logos are at the bottom: the Busto Arsizio logo and the logo of the Association of Folklore and Sport.



Il 20 dicembre dalle 10.00 alle 17.00 Casa di Corte Nuova ha ospitato un mercatino di Natale, organizzato in collaborazione con l'Associazione Folclore e Sport. Occasione di intrattenimento per gli ospiti e per la cittadinanza il mercatino ha ospitato stand artigianali ed offerte gastronomiche e momenti di intrattenimento.

PROSPETTIVE



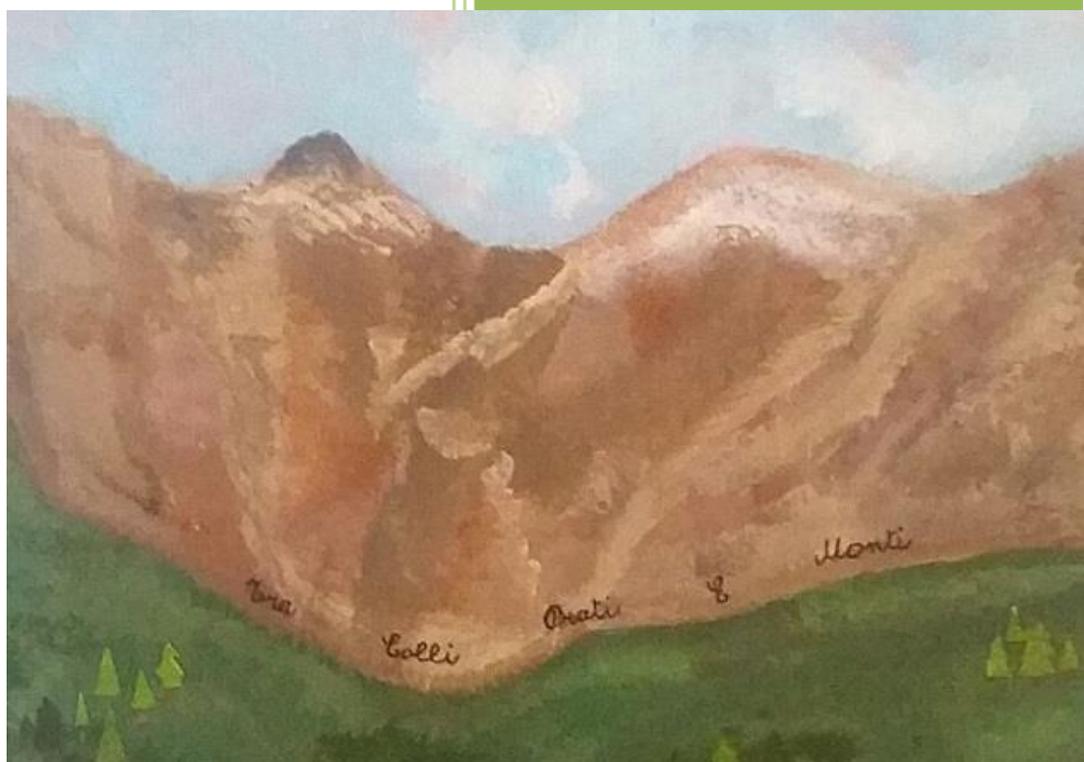
*Laboratorio di decorazione
Casa di Corte Nuova*

Gli obiettivi individuati per il 2016 si caratterizzano senz'altro per continuità rispetto all'anno precedente. Da una parte infatti, come ben evidenziato dal presente documento, possiamo ritenere di esserci mossi con risultati apprezzabili nella direzione da noi stessi indicata come auspicabile. D'altro canto, come già specificato all'atto della loro prima espressione, quelli definiti per il 2015 sono obiettivi a medio termine, che richiedono un'attenzione ed uno sforzo pluriennale e rispetto ai quali sarebbe controproducente e rischioso abbassare il livello di attenzione.

A partire dallo scenario odierno, fortemente rinnovato rispetto ad un anno fa e con la consapevolezza di aver mosso nella giusta direzione, rivolgiamo dunque uno sguardo alle prospettive di lavoro e sviluppo che costituiranno il nostro terreno di impegno nel 2016:

- **Proseguire il processo di differenziazione dei settori di intervento della cooperativa.** Il consolidamento delle aree di intervento storiche si accompagnerà alla progettazione di nuovi interventi, che consentano di rispondere ai bisogni sociali emergenti e contemporaneamente di perseguire un posizionamento strategico, ampliando il territorio di intervento, l'area di competenze della cooperativa ed i target di riferimento.
- **Rafforzare la struttura ed i processi di governo della cooperativa** per renderli sempre più adeguati a sostenere il percorso di crescita che stiamo affrontando e le sfide gestionali che esso comporta
- **Garantire continuità e sostenibilità ai progetti Aiutare chi Aiuta e Gap 2.0 ed in generale alle attività ed ai progetti di solidarietà sociale della cooperativa** con attività differenziate e mirate di raccolta fondi.
- **Consolidare i positivi risultati raggiunti sul fronte dei processi di partecipazione della base sociale ed al contempo stimolare l'ampliamento di quest'ultima**
- **Consolidare e rafforzare i processi di visibilità e networking**
- **Garantire lo sviluppo e la messa a regime della Residenza Casa di Corte Nuova**

INTERVISTE E TESTIMONIANZE



*Laboratorio di decorazione
Casa di Corte Nuova*

Per il bilancio sociale 2015 abbiamo scelto come tema per i contributi presenti in questa sezione I PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI. Abbiamo chiesto quindi ad alcune persone che quest'anno, personalmente o professionalmente, hanno avuto occasione di collaborare con noi e di conoscerci un po' più da vicino di raccontarci il proprio punto di vista sull'incontro con Alisei.

La SIGNORA PIERA e la SIGNORA LENA sono state le prime persone che hanno scelto di vivere in Casa di Corte Nuova. Abbiamo fatto una chiacchierata a più voci con il contributo anche di GIOVANNA, figlia della signora Piera, per raccontarci qualcosa di questa avventura iniziata insieme ... dal taglio del nastro fino ad oggi.

Come avete scelto di venire a vivere in Casa di Corte Nuova?

Piera: avevo da tempo deciso di non voler più stare a casa da sola, dopo che è mancato mio marito. Sono una persona socievole e desideravo compagnia. Ma gli amici ora che sono anziani fanno più fatica a spostarsi per farti visita e spesso ci si trova a trascorrere tempo da soli, mentre a me chiacchierare piace ... anche troppo a volte! Stavo già facendo le pratiche per entrare in RSA quando sono venuta a sapere di Corte Nuova ed insieme ai miei figli abbiamo pensato che fosse la soluzione giusta per me.

Signora Giovanna: quando la mamma abitava sola io non ero tranquilla. Soprattutto la notte mi preoccupava che potesse avere bisogno e che non ci fosse nessuno ad aiutarla: tutte le mattine infatti telefonavo per assicurarmi che fosse tutto a posto. Ugualmente con i miei fratelli se dovevamo allontanarci, ad esempio per le vacanze o anche solo per un week end, ci organizzavamo per fare a turno. La scelta di una RSA da una parte ci faceva stare più tranquilli, ma al momento stesso era una scelta critica, vissuta da me e dai fratelli con grande difficoltà. Sono strutture che trasmettono il senso di un'istituzionalizzazione, in quanto ti privano di alcune libertà. L'ingresso in Corte Nuova è stato invece più sereno, meno traumatico. C'è molta libertà e molta privacy e questo cambia completamente il modo nel quale è vissuto questo passaggio.

Signora Lena: io dopo che è mancato mio marito sono andata a vivere con mia figlia. Ero ancora autonoma nell'occuparmi della casa e dei pasti, però i miei figli quando ero a casa da sola non erano tranquilli. Sono stati loro a propormi di venire a vivere qui e per me inizialmente è stato difficile da accettare. Lo assimilavo al fatto di "andare in ricovero", cosa che ero convinta non sarebbe mai avvenuta. Perciò ero preoccupata e prima di trasferirmi confesso che qualche pianto l'ho fatto. Adesso mi sono ambientata ed i figli, ora che sono tranquilli e che tante incombenze quotidiane sono risolte, hanno la possibilità di coccolarci un po' di più.

Avete lasciato le case dove abitavate prima oppure le avete tenute?

Piera: io ero in affitto ed ho continuato a tenere la casa per alcuni mesi dopo essermi trasferita, per avere il tempo di fare il trasloco con calma. Appena finito di liberarla ho disdetto il contratto.

Lena: io ho una casetta di proprietà ed è ancora lì ... peccato per i costi di tasse e condominio!

In Casa di Corte ci sono molti spazi comuni dove trascorrere il tempo, come il salone ed il giardino. Come vi trovate nella vita di comunità?

Piera: Quando siamo entrate, all'inizio, eravamo solo in tre e stavamo benissimo ... vizzate e coccolate! Ora siamo in tanti ed ovviamente la convivenza a volte comporta qualche difficoltà.

Io quando sono arrivata per vedere la struttura ho visto Lena e mi è parso di conoscerla, di averla già vista o incontrata da qualche parte. Così le ho domandato dove abitasse ed abbiamo cominciato a chiacchierare. Ci siamo trovate bene fin da subito e adesso sono molto affezionata a lei e lei ugualmente ha affetto per me (Lena conferma convinta con la testa!).

Lena: Ciascuno ha il suo carattere: io piano piano sono arrivata a conoscere quello di tutti e cerco di comportarmi di conseguenza. Bisogna cercare di capire ciascuno ed accettare anche i difetti, sapendo che anche noi ne abbiamo molti. Così facendo mi sono ambientata bene e quando mi relaziono con gli altri sono più tranquilla.

Come passate il tempo libero durante la giornata? C'è qualcosa in particolare che vi piace o vi piacerebbe fare?

Abbiamo vari appuntamenti durante la settimana: ad esempio i laboratori con Mariangela e Pinuccia, la fisioterapia con Elena e le attività con Paola: indovinelli e giochi che ci aiutano per

ricordare tante cose. Ci danno grande soddisfazione, soprattutto quando vediamo l'utilità del risultato: i nostri quadri appesi (abbiamo insistito perché ci trovassero delle belle cornici!) il mobile che abbiamo decorato esposto nell'atrio etc. Dopo tutto questo lavoro però ci vuole anche un po' di svago: qualcosa per passare il tempo e rilassarsi senza troppo impegno. Piera ad esempio è molto appassionata delle carte e, come ci riferisce Giovanna, ha sempre fatto i tornei in oratorio. Non le dispiacerebbe affatto organizzarne uno in Casa di Corte. A Lena invece le carte non sono mai piaciute molto e non ha voluto imparare, neanche quando ci giocava il marito che le adorava. Preferirebbe invece una bella tombola. E su questo le amiche si trovano senz'altro d'accordo ... un passatempo rilassante che, come dice Piera, non manca di un pizzico di suspense .. perché la competizione da decisamente più gusto! Anche andare fuori per qualche gitarella incontra il gusto delle nostre ospiti, che mi raccontano, tra le altre, di una giornata molto piacevole trascorsa a Malnate per ascoltare la banda dove suona Tania, una delle nostre operatrici.

Giovanna: vorrei, se posso, fare io una domanda: avete mai pensato di aprire un'altra struttura per quelle persone che, invecchiando, diventeranno meno autonome?

Chi viene a vivere in Corte Nuova, spiega Giovanna, ci trascorre molti anni ed è brutto pensare di dover andare via un'altra volta da quella che è diventata casa tua. Adesso come adesso non riusciremmo più ad immaginare che la mamma possa stare in una RSA, dividendo la stanza con altri ed affrontando l'incognita di un'assistenza data da qualcuno che non conosciamo.

Piera: inoltre se una persona, arrivata ad un certo punto, perché ha problemi di salute o con la testa, deve andare via, si interrompono anche gli affetti che si sono costruiti. Se invece ci fosse un'altra struttura, adatta alle nuove esigenze ma vicina a Corte Nuova, si avrebbe la sensazione di essere in qualche modo ancora a casa e si potrebbe andare a trovare gli amici e viceversa. Anche per chi resta infatti c'è la preoccupazione per chi va via: se vanno altrove, in posti gestiti da altri, come si fa a sapere se stanno bene, se sono contenti? Sarebbe bello poter pensare che adesso stiamo crescendo qui insieme e che successivamente ci possa essere un altro passaggio, dal quale sapere già cosa attendersi.

Lena: certo, sono pensieri che vengono. Anche perché a volte in televisione si sentono storie di anziani maltrattati e davanti a queste notizie si sente un po' di preoccupazione.

La nostra chiacchierata è stata molto vivace ed ancora ce ne sarebbero di cose da dire. Ma è ormai ora di andare in salone per il pranzo e quindi devo salutare le signore. Inoltre a quanto pare abbiamo un torneo di carte da organizzare e forse una nuova struttura da costruire ... insomma meglio fermarci qui per oggi! Salutandoci con la bella suggestione che ha dato Piera, che ci sembra confermata dalle proposte e dalle idee che sono arrivate e che ci piace pensare includa quindi un po' anche noi: "è bello pensare che stiamo crescendo qui insieme"

La SIG.RA NADIA è un caregiver familiare che ha usufruito dei servizi del progetto Aiutare chi Aiuta. Abbiamo condiviso qualche riflessione su questa esperienza fatta insieme.

Come è venuta a conoscenza dell'esistenza del progetto?

Me ne ha parlato un'amica, che mi ha anche dato il volantino dove è spiegato il funzionamento del progetto ed i servizi offerti. Ho contattato subito la cooperativa perché da tempo cercavo per me un aiuto di questo tipo. Ma avevo trovato solo opportunità a pagamento, con costi elevati che in quel momento non mi sentivo di affrontare.

Quali risposte si aspettava dal progetto?

Innanzitutto la possibilità di trovare delle competenze specifiche e professionali, ed in questo sono rimasta pienamente soddisfatta. Volevo sapere qualcosa di più sulla malattia con la quale mi trovavo a confrontarmi, per essere in grado di aiutare al meglio, ed avevo fatto perciò ricerche su internet. Ma le informazioni disponibili non sono molte, a parte una guida della Regione Emilia Romagna che ho scaricato ed un'offerta di corsi, che hanno però costi proibitivi.

Attraverso il progetto ho avuto l'opportunità di avere informazioni concrete, che mi hanno aiutata a capire meglio la malattia di mio marito e a comprendere come influenzasse alcuni suoi comportamenti. Conseguentemente è cambiato il mio vissuto e sono stata in grado di modificare anche il mio modo di rapportarmi, costruendo un modo di fare le cose e di trascorrere il tempo insieme più funzionale per entrambi, che ci da maggiore tranquillità.

Qual è secondo lei il punto di forza del progetto?

Come ho già detto sicuramente il livello di professionalità. Ma ho anche apprezzato la possibilità di incontrare altre persone che si trovano nella mia stessa situazione e con le quali potermi confrontare. Noi caregiver abbiamo spesso la tendenza a parlare molto dell'esperienza che stiamo vivendo, perché è la nostra quotidianità e ovviamente è al centro dei nostri pensieri. Confrontarsi con altre persone che possano capire la tua situazione ed anche il fatto che la tua attenzione sia sempre concentrata lì e che abbiano lo stesso bisogno di condivisione è una valvola di sfogo molto importante.

Posso anche dire che a fare la differenza è stato l'approccio degli operatori che lavorano nel progetto. Fin da subito mi sono sentita accolta ed ho avuto la sensazione che avessero un interesse autentico per ciò che stanno facendo, che lo facessero "con amore".

DOTT. MICHELE PISCITELLI

Commercialista, Revisore legale e Direttore del Centro Servizi di Confcooperative Insubria - Eureka Servizi Alla Cooperazione Società Cooperativa

Nell'ultimo anno ha conosciuto la realtà della nostra cooperativa più da vicino. Quali sono state le circostanze che hanno fornito l'occasione?

La prima opportunità di un contatto più approfondito si è avuta con lo start up di Casa di Corte Nuova, che ho seguito per quanto riguarda le mie competenze: da un supporto per una corretta gestione della figura del socio sovventore fino ad una corretta esposizione in bilancio dell'avvio del nuovo servizio.

Alisei è una cooperativa di dimensioni medio piccole. Quale ruolo e quali opportunità ritiene possano avere queste piccole realtà in un orizzonte di cooperazione dove sempre maggiore rilievo vanno assumendo grandi soggetti?

Quello della grande e piccola cooperazione è un tema che ritorna frequentemente e che assume enfasi differenti a seconda "delle stagioni". Personalmente ritengo che quello della dimensione sia, in ambito cooperativistico, un problema "relativo": uno dei principali fattori che differenziano la dimensione dell'impresa cooperativa è la dimensione della partecipazione (anche declinabile in una dimensione di capitalizzazione).

Volendo individuare una critica alle dimensioni elevate, è evidente che una realtà tale deve fronteggiare costi fissi molto alti e questo, in contesti economici dinamici e soggetti a repentine variazioni di volumi, comporta ovviamente dei rischi.

Quella di Alisei ritengo che sia una dimensione caratterizzata da una buona sostenibilità: più che la crescita di fatturato, che c'è comunque stata, conta infatti la capitalizzazione, che è stata correttamente garantita attraverso strategie mirate, che sono passate innanzitutto attraverso un adeguato coinvolgimento della base sociale.

L'avvio di Casa di Corte è stato realizzato senza accesso a contributi a fondo perduto e per ora senza avvalersi di convenzioni ed accreditamenti con il pubblico. Questo "far conto solo sulle proprie forze" rappresenta qualcosa di anomalo ed in qualche modo rischioso per una cooperativa sociale?

Direi piuttosto che sarebbe rischioso il contrario. Anche nella dimensione cooperativa l'approccio aziendalista è infatti apprezzabile per non dire imprescindibile.

Lei ha avuto tra le altre cose l'occasione di partecipare all'assemblea di bilancio 2015. Che impressione ha avuto del clima di assemblea?

La partecipazione mi è sembrata buona ed i soci erano presenti in un numero rappresentativo, risultato non scontato. Inoltre mi ha colpito favorevolmente il fatto che, in tutte le interlocuzioni avute con il legale rappresentante nel corso del tempo, egli abbia sempre anteposto la necessità che le decisioni venissero condivise in ambito assembleare. Pur avendo facoltà, poteri e *leadership* per procedere con maggiore autonomia, ha sempre preferito dare priorità alla condivisione con la base sociale, dimostrando una buona capacità di bilanciare tale *leadership* con la partecipazione.

